

# *Poesie d'Amore*



4° CONCORSO  
NAZIONALE

==== Edizioni Penna d'Autore ====

## 4° Concorso Nazionale POESIE D'AMORE

© Copyright by Poeti Contemporanei  
proprietà letteraria riservata

### IN COPERTINA

Dipinto del pittore realista iraniano Iman Maleki. L'artista ha imparato a dipingere all'età di 15 anni e le sue opere sembrano fotografie. Il suo maestro Morteza Katouzian è considerato il più grande pittore realista iraniano.

© Copyright: Edizione cartacea Penna d'Autore 2013

© Copyright: Collana eBook Penna d'Autore 2013 - N. 15

A.L.I. Penna d'Autore - Casella Postale, 2242 - 10151 Torino

<http://www.pennadautore.it>

e-mail: [ali@pennadautore.it](mailto:ali@pennadautore.it)

Il presente file può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. Tutti i contenuti sono protetti dalla Legge sul diritto d'autore. L'A.L.I. Penna d'Autore declina ogni responsabilità sull'utilizzo del file non previsto dalla legge.

## INDICE

Introduzione		1
Non ti scordar di me	Franca Maria Canfora	3
Dentro le tue mani	Anna Marchelli	4
Vertigine d'amore	Fabrizia Amaini	5
Incantata	Loreana Origo	6
La lingua di chi ama	Giancarlo Napolitano	7
Cantilene	Annalisa Soddu	8
Fiaba	Cinzia Fioroni	9
Dono d'amore	Rita Gallo	10
Profumo d'amore	Giuliana Galimberti	11
Ci rivedremo d'inverno all'inferno	Daniela Montella	12
Padre	Francesco Guidato	13
L'Amore	Letizia D'Alessandro	14
Amore disperato	Silvia Matera	15
Lettera d'amore	Antonio Giordano	16
Innamorati	Anna Gandini Terzago	17
Sedimento di Passione	Sebastiano Plutino	17
Mi manchi	Matteo Pugliares	18
Cuore ingannato	Chiara Martino	19
Aggrapparsi al non amore	Nadia Felicetti	20
Parole acerbe	Raffaele Caputo	21
L'astro del mio cuore	Patrizia De Luca	22
Piccola speranza	Mass. Zazzaro Galia	22
Gli occhi del mio amore	Maria Luisa Giannasi	23
L'uomo ch'io amo	Loredana De Cecco	24
Il condottiero e l'ancella	Mariangela Ottonello	25
Non avremo mai un'isola in comune	Angela Minolfi	26
Sogno di amore	Antonietta Volonté	27
Umani	Grazia Brambilla	27
Di quel che sapeva l'autunno	Nunzio Buono	28
Ti amo	Gianluca Regondi	29

Orfeo all'inferno	Alice Buono	30
Inimmaginabile	Marilù Capone	31
Ho tradito l'amore	Paolo Manfredi	32
Cristalli di ghiaccio	Silvana Tosatto	32
Lillo	Matteo Ferrario	33
Un gelido abbraccio	Laura Vallino	34
Ad Anna	Francesco Celi	35
Amare	Francesca Canu	36
Claudia	Roberto Barbari	37
Creatura	Angela Bandera	38
Chiudo gli occhi	Laura Scapin	39
Per un sogno	Gianni Martinetti	40
Gli occhi dell'amore	Elena Dragone Pasianot	41
Come due rondini	Tiziana Tunzi	42
Mare amare mare	Cristina Maria Cibin	43
Guendalina	Pierangelo Pagliano	43
Nostra Agonia	Vittorino Tosato	44
Variazioni Notturme	Fabio Scala Zario	45
Ego ex animo	Elisa Dall'Aglio	45
M'illumino di te	Oswaldo Crotti	46
Oltre il tempo	Immacolata Bracale	47
Speranze	Davide Lucarelli	48
Profumo d'eterno	Rosalba Gentile	49
Come acqua nell'acqua	Antonio Ausanio	50
Luce d'intelletto, gentilezza di cuore	Elena Coppi	51
La tua essenza	Giovanni Di Mauro	52
Ti lascio	Andrea Bertolini	53
Riccioli della sera	Fabio Sicari	54
... e io ti amavo	Annalisa Farinello	55
La fiaccola celeste	Flavia Ricucci	56
L'alba di un nuovo giorno	Paola Vigilante	57
Occhi verde mare	Giorgia Loredana Giannone	58



Il desiderio di te	Lucia Iorio	59
Dorina	Lucillo Dolcetto	60
Solitudine desertica	Loriana Bini	61
Luce del mio amore	Sandra Ludovici	62
In quell'amore...	Valentina Stocco	63
Come di notte la rugiada	Bruno Amore	63
Prima stella della sera	Gennaro Moretti	64
Una stella spenta	Costanza Lindi	65
Verginità	Fulvio Bella	66
Ti voglio	Alessandro Bagnato	67
Beati i tuoi occhi...	Olindo Moretti	68
Disincanto	Valentina Scaringella	68
Piccolo bimbo	Stefania Compagnoni	69
Amore Felice	Eva Parenti	70
Sensucht	Andrea Polini	71
Incontrarsi	Elena Bertazzoni	72
Tienimi per mano sorella	Elena Pugliese	73
Io che ti conosco	Leila Bordin	74
Oramai	Ciro Terlizzo	74
Femmina	Giuliano Patelli	75
Nel tuo abbraccio	Lea Giacone	76
Il nostro angelo	Franco Andreone	77
In un corpo solo	Roberto Velardita	78
Se amore bussasse un giorno...	Francesca Santucci	78
Anima ombrosa	Massimiliano Rendina	80
Devo scrivere	Andrea Bertolaso	81
Ilaria	Giacomo Giannone	82
Il tramonto	Giuseppina Attolico	82
... e io ti amavo	Annalisa Farinello	84
Canto d'amore	Maria Rita Campobello	85
Disorientati, contemporanei maschi	Imma Di Nardo	86
Mia gogna e mio splendore	Victor De Paoli	87

Cuore rubato	Elena Pontiggia	88
Figlio	Rosa Parlato	89
Amore immenso senza spazio...	Daniela Vinci	90
Tesoro	Gianfranco Guidolin	91
Non c'è distanza	Adriana Mura	92
Febo	Assunta Cerrone	93
Nella nostra amicizia vivo il tuo...	Annina Gravino	94
Nuova Vita	Santa Ganci	95
Sei	Giuseppe Sorrentino	96
Nei tuoi occhi	Massimo Bena	97
Le notti di Quasimodo	Carlo Infante	98
Riconoscimento	Gió Piccolo	99
Solo noi	Nicoletta Blanc	100
Desiderio d'amore	Lauretta Pellegrinelli	101
Nuovo fiore... d'amore	Grazio Pellegrino	102
Legame	Lucia Grazia Scalandra	103
Ieri, oggi, domani	Ines Scarparolo	104
La luna	Elena Martino	105
Anima mia	Sabrina Michetti	106
Sul letto	Giuseppe Cusa	106
Sarebbe stato tutto più facile	Patrizia Vallavanti	107
Impalpabile veste	Carmela Rosace	108
Amare sempre	Irene M.C. Boldrini	109
Com'era bella dipinta di maggio...	Giorgio De Luca	110
Lieve...	Roberto Apostolo	111
Io ti amo...	Francesco Giglio	111
Quando più non saremo	Bruno Civardi	112
Antico errare	Valentina Ruvoli	113
Lettera a un padre	Immacolata Schiena	114
Le parole che non ti dirò	Marco Di Pietro	115
Il cuore fa la differenza	Pier Murani	116
Son tue le mie mani, son mie...	Anna Maria Gargiulo	117

Stella	Alessandro Demaria	118
Amami	Francesca Melle	118
Sfortuna	Vincenzo Filannino	119
Amore puro	Maurizio Mequio	120
Amore	Gr. Giordano Alaimo	121
Solo danzando siamo uno	Claudio Masiello	122
Vecchio	Vincenza Simonetti	123
Prodigio tu sei...	Giovanna Salucci	124
Lettera a un figlio non ancora nato	Anna Presutti	125
Sentimenti a fior d'acqua	Vincenzo Calce	126
Niente	Ramona Oliviero	127
Mia madre	Caterina Lorenzetti	128
Amore estremo tra stracci e cartoni	Giorgio Gianoncelli	129
Al mio bene più prezioso	Serena Angela Cucco	130
Luci di perfezione	Rocco Rizzi	131
Amata, sarò amore	Francesca Bordignon	132
Fiorirà	Genesisia Vincis	132
Labbra di terra	Giulia Voghera	133
Sciame	Luca Consolandi	134
Il tempo	Erika Tomini	134
Sogni	Massimo Berardi	135
Cosa può...	Elisabetta Mancini	136
Viaggio onirico	Luca Damonti	137
Del tè io lascerò in infusione	Nicolò Lisma	138
Velo di sposa	Simona Lazzaro	139
Amore	Carlo Sorgia	139
Sentimento intenso	Anna Napponi	140
Blu amaro	Enzo Bacca	141
Amare	Angelina Maria Santoro	142
Amore mai nato	Antonio La Monica	143
L'essere amato	Roberto Gianolio	144
Fatalità	Samantha D'Annunzio	144

Primo amore	Silvana Miori	145
Nelle schiuse vie della vita	Stefano Zerbini	146
D'amore il concerto	Maria Antonietta Filippini	147
Rosa di Maggio	Tommaso Quattrocchi	148
Natale Nero	Rachele Ricco	149
Brividi d'amore di una madre	Vita Rossetti	150
Anche il cielo piange	Pina Violet	151
Orchidea	Patrizia Cantarella	152
Ciò che non ti ho detto	Deborah Voliani	152
Vero amore	Laura Bellone de Grecis	153
L'amore	Benedetta Gatto	154
I passi tuoi	Lucia Beltrame Menini	155
Bramosia d'amore	Liliana Rocco	156
Condannati a vivere	Emanuele Francesconi	157
Se puoi	Anna Maria Cupidi	158



## INTRODUZIONE

La presente antologia raccoglie le piccole/grandi emozioni espresse dai poeti selezionati alla quarta edizione del Concorso Nazionale «Poesie d' Amore».

Ogni lirica è una gemma preziosa che racconta una storia, un avvenimento, un sentimento personale, e ognuna di queste meriterebbe un premio a sé.

Il tema sull'amore è molto ampio e può essere visto e scorporato in varie sezioni; per questo il Consiglio Direttivo di Penna d'Autore ha deciso di assegnare nove targhe di Premi Speciali per ogni filone diverso e di riservare al vincitore assoluto un assegno di 500,00 euro.

Per dare una più ampia visione di giudizio sulle opere partecipanti, la giuria è stata ampliata ad altri componenti di varie professioni che si aggiungono ai soci fondatori dell'A.L.I. Penna d'Autore, ed è stata così definita:

Presidente: Nicola Maglione (giornalista e scrittore).

Componenti: Salvatore Amico (laureato in Lingue e Letterature Straniere Moderne), Elisa Bassi (poetessa), Anna Belozorovitch (prof.<sup>ssa</sup> di italiano per stranieri), Viviana Buccoliero (dottoressa in Economia e Commercio), Ester Cecere (ricercatrice presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero di Taranto), Daniela Cococcia (consulente finanziaria), Alessandro Faino (Medico Igienista, Master in Bioetica), Maria Filiddani (poetessa), Luigi Golinelli (già membro di altre giurie e vice presidente del circolo culturale "Vocedarte" di Camposanto), Mara Maglione (docente di Educazione Fisica e specializzata in sostegno), Davide Maglione (impiegato amministrativo e giornalista), Adriano Moro (prof. Scienze Motorie), Teodata Pagliara (impiegata), Rossana Rossano (infermiera), Carmela Tuccari (insegnante elementare in pensione).

Il Consiglio Direttivo di Penna d'Autore ha sommato i voti espressi da ogni singolo componente della giuria e l'esito finale è stato il seguente:

**1° Premio:** Franca Maria Canfora di Roma per la poesia «Non ti scordar di me». La poetessa riceve la Targa in Silver Plated e l'assegno di 500,00 euro.

Ricevono la Targa di PREMIO SPECIALE

**i seguenti poeti:**

**Amore Puro**

«Dentro le tue mani», di Anna Marchelli - Campo Ligure (GE).

**Amore Sacro**

«Vertigine d'amore», di Fabrizia Amaini - Correggio (RE).

**Amore Felice**

«Incantata», di Loreana Origo - Monza.

**Amore Infelice**

«La lingua di chi ama», di Giancarlo Napolitano - Rivoli (TO).

**Amore Materno**

«Cantilene», di Annalisa Soddu - Mercogliano (AV).

**Amore Paterno**

«Fiaba» di Cinzia Fioroni - Terni.

**Amore Filiale**

«Dono d'amore» di Rita Gallo - Salerno.

**Amore Appassionato**

«Profumo d'amore» di Giuliana Galimberti - Mozzate (CO).

**Amore Proibito**

«Ci rivedremo d'inverno all'inferno», di Daniela Montella - Pianura (NA).

PRIMO PREMIO POESIE D'AMORE 2013

# Non ti scordar di me

*Franca Maria Canfora*

Non ti scordar di me  
quando il tempo avrà chiuso il cerchio,  
e sarò un'ombra fuori dalla scena.  
Ricordami, allora, dolce e serena  
come l'aria quieta della sera,  
rifugio alle onde inquiete.

Ripensami lago di brace viva,  
tra le mani il candore dell'attesa,  
negli occhi tuoi riverberi d'autunno.  
Veniva l'amore a legarci  
tra schegge d'un tramonto in riva al mare,  
e soffiando nelle vene linfa nuova  
un nido arroccava dentro al cuore.  
Mille strade già percorse  
senza ritorno è il tempo,  
quello degli sguardi incatenati  
di mani appese a cento e più carezze,  
di luci e ombre, di risa e pianto,  
insieme.

Non ti scordar di me  
semmai l'inverno ti trovasse solo.  
Rammenta, non sarò nel vento  
l'esile traccia d'un fil di fumo  
né fotogramma d'ore  
da non dimenticare,  
ma eterna candela accesa,  
luce ai passi tuoi.  
Non sarò tra il gelo e il freddo,  
ma viva, e nel battito del cuore  
m'udrai cantarti in petto, amore.

PREMIO SPECIALE AMORE PURO

# Dentro le tue mani

*Anna Marchelli*

Nel mio buio, fratello di sempre,  
senza contare i passi,  
senza chiamare il tuo nome  
io ti trovo.  
Là, sul tuo volto  
percorro, con le dita  
strade che non hanno segreti  
e, tra le pieghe di stagioni vissute,  
sofferte e amate  
le mie mani cercano il tempo migliore,  
quello ancora da scoprire.  
Sulle tue labbra di antica memoria,  
eppure giovani come sorgenti  
respiro e vivo.  
Sotto le tue ciglia gli arcobaleni  
che i miei occhi non possono vedere  
e i tramonti  
di cui non conosco luce né colore.  
Qui, nelle tue mani c'è la mia casa.  
Qui posso vivere o morire  
senza paura.  
È qui che io voglio restare  
dove il buio, ogni giorno diventa amore.  
Qui dov'è il tuo volto,  
dove i tuoi occhi che sono anche i miei  
inventano per me luce e colore.  
Qui, con le mie mani, il mio respiro,  
il mio tempo senza tempo...  
Dentro le tue mani.

PREMIO SPECIALE AMORE SACRO

# Vertigine d'amore

*Fabrizia Amaini*

Vertigine.

Mi sei accanto.  
Mi cinge il tuo abbraccio.  
Mi sfiora l'alito di vita.  
In me, con me, per me.  
Ti contemplo e stupisco.  
Una vertigine d'amore.  
Sei.

Sei nell'incanto della natura.  
Sei nell'innocenza del fanciullo.  
Sei nella senilità del padre.  
Sei nella speranza del povero.  
Sei nella pace.  
Sei nell'amore.  
Ti ho amato.

Ti ho amato quando sortivo dal grembo nella luce.  
Ti ho amato per il pane quotidiano.  
Ti ho amato mentre ti contestavo e ti condannavo.  
Ti ho amato nelle insonni notti di dolore e avvilimento.  
Ti ho ininterrottamente amato in questo passaggio terreno.  
Ti amo.

Ti amo per la scintilla di vita infusami, acconto di divinità.  
Ti amo per aver provato a guarire la mia anima.  
Ti amo perché non posso stare senza di Te.  
Ti amo perché mi ami.  
Ti amo, Signore mio Dio!



PREMIO SPECIALE AMORE FELICE

# Incantata

*Loreana Origo*

Poggiato il mento  
sul palmo di mano,  
ti guardo...  
Se solo i tuoi occhi  
ora sfiorassero  
le mie labbra,  
vedresti  
il mio amore posarsi  
sulle tue:  
con un bacio  
caldo da sciogliere  
l'anima,  
con un bacio  
grande da perdere  
l'orizzonte,  
con un bacio  
forte da strizzare  
il cuore.  
Guardami,  
è così  
che io ti amo.  
E sorrido,  
poggiato il mento  
sul palmo di mano,  
perché so  
che in ogni momento  
ti posso baciare.

PREMIO SPECIALE AMORE INFELICE

## La lingua di chi ama

*Giancarlo Napolitano*

Non le parlai subito con la lingua di chi ama,  
perché la vidi crescere e gemere la vita,  
la vidi stringere un ricordo e farlo sangue,  
rubarlo dentro un pugno da guerriera.  
Era la notte di san Lorenzo e se ci penso,  
si spensero le stelle come grilli  
e strilli opachi schernirono la luna a mezzanotte.  
Nelle ore ultime sbirciai i suoi seni rosa  
e d'improvviso mi si aprirono i silenzi.  
Il profumo del suo corpo gridava in fondo al mare,  
come dodici limoni lacerati dai coltelli.  
Non le parlai subito con la lingua di chi ama,  
perché subito scelsi la pioggia come amica,  
e i suoi capelli bagnati da menzogne  
e il suo corpetto spogliato del suo sangue.  
La vidi umida e sfuggente nei suoi occhi,  
metà rintocchi di una chiesa abbandonata,  
metà rabbocchi di un amore mai sbocciato.  
Camminai quella notte, senza lingua e senza ombra,  
senza scarpe nella terra dei profeti,  
d'amore sporco in cerca dell'aurora,  
mentre la luna macchiava il suo profilo.  
Non le parlai subito con la lingua di chi ama  
e il mondo mi sorprese, coprendomi di lei.

PREMIO SPECIALE AMORE MATERNO

# Cantilene

*Annalisa Soddu*

Cantilene  
Quelle che le madri cantano  
Raccontano d'amore  
A bimbi che non dormono.

Ninne nanne  
Eterne e indecifrabili  
Catturano carezze  
Ed i sorrisi accendono.

Batticuori  
Quelli delle canzoni  
Senza luogo e senza tempo  
Nostalgiche memorie  
Che cullano ogni età.

PREMIO SPECIALE AMORE PATERNO

# Fiaba

*Cinzia Fioroni*

Nella stanza in cui dormiva,  
silenziose conversazioni  
percepivo nella notte,  
sottovoce.

Fervida era la mia fantasia  
nell'ascoltare il suo respiro,  
nel sentirlo risuonare,  
rassicurante...

Come nel libro  
delle lontane favole  
che raccontava,  
c'erano ancora una volta  
gli angeli con le grandi ali.  
La sofferenza e mio padre  
si tenevano per mano,  
in mille stagioni  
raccontata,  
nelle innevate ed eterne montagne  
respirata,  
nei profondi e sconfinati oceani  
ingoiata.

Giunse l'ultima ora,  
quando insieme incontrarono  
la sola Verità e l'unico Maestro...

Come nel libro  
delle lontane favole  
che raccontava,  
c'erano ancora una volta  
gli angeli con le grandi ali.

PREMIO SPECIALE AMORE FILIALE

# Dono d'amore

*Rita Gallo*

Dolcissima attesa,  
inequivocabile stato,  
dominio della mente.  
Un puntino, che pulsa forte,  
un impercettibile movimento,  
il fruscio delle ali  
di una crisalide in bozzolo.  
Sei tu!  
Nel mio corpo il segreto della vita  
che cresce dentro,  
dai semi del bene che ho piantato.  
Sei tu!  
E già ti nutri del mio amore,  
delle mie carezze, del mio respiro.  
La rotondità che aumenta fuori  
mi rende fiera di mostrarti,  
di dire a tutti che ci sei.  
Senza ancora vederti,  
conosco il tuo volto,  
i tuoi occhi, il tuo sorriso.  
E... sei venuta al mondo,  
come ti ho sognato, splendida,  
luce e sole insieme,  
a illuminare e riscaldare i miei giorni.  
Sei cresciuta succhiando  
dal cuore il primo nutrimento!  
Ora sei tu donna  
e io al mio tramonto.  
Continuo a cibarti d'amore  
e tu ricambi a me lo stesso cibo.  
Sublime essenza.  
Impagabile ricchezza.  
Non ha parole la mia gioia!



PREMIO SPECIALE AMORE APPASSIONATO

# Profumo d'amore

*Giuliana Galimberti*

Tu mi togli il fiato...  
Sai di fieno  
di calda estate.  
Avanzi e copri  
come sole a mezzogiorno  
mentre io mi perdo  
fra le tue braccia.  
Tu mi porti papaveri e fiordalisi  
ed io ti sento  
prezioso  
come frumento maturo.  
E mi nutri e m'invadi  
cogliendo palpiti del tempo  
che inesorabile scorre  
sulla pelle.  
Sospiriamo,  
in attesa della prima brezza  
che nasce silenziosa  
ed invitante.  
E respiriamo ancora  
all'unisono  
il dolce profumo  
dell'amore.

PREMIO SPECIALE AMORE PROIBITO

# Ci rivedremo d'inverno all'inferno

*Daniela Montella*

Ci rivedremo all'inferno nudi,  
pieni di neve e la brace negli occhi.

Ci rivedremo all'inferno spenti,  
le braccia al cielo come rami secchi;  
ti abbracceranno le dita morenti.

Ci rivedremo d'inverno all'inferno dei santi  
senza ardore né voglie, né linfa nei baci,  
il respiro aspro e le mani pesanti.

Scheletri i nostri vestiti, ruggine le labbra.

Sopravvivemmo a troppe primavere,  
meritiamo la vergogna divamparci addosso:  
questa lenta agonia nella polvere.

Un morso dopo l'altro, fino all'osso.  
Ci mangerà via la colpa  
di un amore rubato agli albori del tempo.



# Padre

*Francesco Guidato*

Eri chino nel buio a tarda sera su di me  
ancor pregno di lavoro e usitata fatica  
per placar nel sonno l'animo mio riottoso,  
ma io bruscamente ti ho respinto impaurito,  
inseguito dai notturni reflussi dell'inconscio.  
Complice fu quella mai dimenticata carezza  
e lo sciabordio sulla mia pelle del tuo respiro,  
che all'istante chetarono ogni mio patema,  
largendo placidi eroi ai sogni miei convulsi.  
Se passato rimpiango è te che rimpiango,  
se passato adombro è per velar lo strazio  
di quel fatal verdetto, ch'el cuor mi devastò.  
Arduo è andar per vicoli senza la tua ombra,  
ricoprire i fragili miei ramoscelli del tuo frutto,  
offrire colmo il calice del paterno tuo amore,  
far scivolare l'acqua nell'alveo della tua vita.  
Ti veggio ancora coi tuoi lucidi capelli neri,  
ti parlo ancora con la voce sottile dei ricordi,  
ti cerco ancora nell'accorata umile preghiera  
di ritrovarti là dove con timore un dì giungerò.  
Aspettami in quel decantato Empireo dei giusti,  
accogliami con la mamma... transumante a Dio,  
che mi renda il tempo che non ti ho potuto avere,  
che mi conceda, padre, quell'etereo cantuccio,  
in cui quieto rannicchiarmi a te sempre vicino!



# L'Amore

*Letizia D'Alessandro*

L'amore,  
non ha parole  
è uno sguardo  
e il cuore batte.  
Le mani maliziose  
si sfiorano  
e rapiscono i sospiri.  
L'amore,  
è un patto d'eternità  
rubato alle tue labbra.  
È il desiderio  
che lega gli amanti  
e vince la morte.  
L'amore  
sei tu,  
in un giorno di pioggia,  
in un abito bianco,  
in una foto ingiallita  
che ci guarda invecchiare  
insieme.



# Amore disperato

*Silvia Matera*

Mi scosti una ciocca  
dalla fronte sudata,  
mi scosto impaurita  
dalla tua mano alzata  
il gesto gentile, inusuale  
si confonde  
nella nuvola nera  
della tua furia abituale,  
cerco disperata l'amore  
nei tuoi sguardi corrucciati,  
nella voce arrochita dall'ira,  
trovo soltanto l'ombra di un uomo  
spaventato e fragile  
che nel pugno levato  
ripone ragioni di vita  
a me sconosciute.  
E il ricordo di un amore  
ormai logoro  
e lontano  
svanisce  
nel mio inutile desiderio  
di stringermi al tuo cuore  
come allora.





# Lettera d'amore



*Antonio Giordano*

Ti sto scrivendo adesso, vita mia,  
perché questo dolore tu non senti,  
perché la mente ormai fugge ed oblia,  
ché m'hai troncato l'ali e i sentimenti.

Questo sonetto non buttarlo via.  
È tutto amore. Cosa vuoi che inventi,  
se mi confonde ormai la fantasia,  
veleno che sfigura i miei momenti?

Del mio domani è già seccato l'orto,  
sale di pianto brucia sul mio viso,  
senza più la carezza d'un conforto.

Ed il mio mondo, corpo, pianto e riso...  
tutto sa di putredine ed è morto.  
Non ti scriverò più. Mi sono ucciso.





# Innamorati

*Anna Gandini Terzago*

In un'altalena di luci e colori  
fra musiche e danze  
fra gioie e dolori  
i nostri cuori rapiti nel vento  
sovrastan le nubi  
la luna d'argento  
e planan su dolci distese di fiori.  
Connessi nel verde  
fra mille colori  
fluisce l'incanto di sogni cullati  
sussurra "la vita"  
tra innamorati.

# Sedimento di Passione

*Sebastiano Plutino*

L'alba pian piano svanisce facendo posto al caldo sole.  
Guardo l'azzurro del mio mare e vedo quello dei tuoi occhi.  
Inalo la fresca brezza e sento il tuo respiro dentro me.  
Così il pensiero vola, seguito dall'anima.  
L'onda ritmicamente scuote la sabbia.  
Continuo turbinò di acqua e terra  
che mescolandosi si penetrano a vicenda.  
Appartenendosi.  
La quiete arriva e poi riparte tempesta.  
Alternanza di movimento e stasi.  
Io l'onda, tu la sabbia.





# Mi manchi

*Matteo Pugliares*

Un tumulto d'emozioni,  
un cuore che si contorce e geme.  
Il mio alito ha il sapore di quel caffè  
e il suo ricordo mi strazia l'anima  
e scorgo il tuo volto...  
Ho bisogno di te,  
del tuo amore,  
della tua comprensione,  
delle tue mani che accarezzano i miei capelli,  
dei tuoi sorrisi complici e sinceri  
dai quali intravedo i denti bianchi.  
Mi manca il fiato,  
non riesco a respirare la vita.  
Mi manchi,  
tu che sei il riflesso del Dio Amore.  
Mi manchi!

# Cuore ingannato

*Chiara Martino*

È da un bel po' che ti conosco,  
ma il mio amore te l'ho sempre tenuto nascosto  
Forse per paura o per una mia insicurezza  
che non ti ho mai permesso di farmi una carezza  
... Bastava un tuo sguardo o il tuo chiamarmi "amore"  
per mettermi subito di buon umore.  
Ma quando mi chiamavi così io mi arrabbiavo  
perché le parole tue non pensate mi rendevano l'animo schiavo.  
Non so se dicevi sul serio, non capivo  
ed intanto chiusa nella mia stanza in silenzio soffrivo...  
Non ti ho mai chiesto  
se c'era del sentimento in ogni tuo gesto.  
Gli occhi mi parevan sinceri  
ma i tuoi discorsi eran meno veri.  
Un giorno con lei ti sei presentato  
ed il mio cuore da una spada fu trapassato..  
Ogni bacio che le davi, per me era una ferita,  
mi son detto, ancora non è iniziata che è già una storia finita...  
Stavo lì in un angolino col cuor zitto zitto  
che mi sussurrava teneramente: "Son stato sconfitto".

È stato tutto un inganno  
e la delusione dentro me, cresceva anno per anno...  
Ero pronta a dar tutto il mio affetto  
ma tu non hai afferrato questo mio concetto...  
Ma adesso basta, ciò non permetterà che io lentamente muoia,  
so che un giorno un cuore vero mi colmerà la vita d'amore e di gioia...



# Aggrapparsi al non amore

*Nadia Felicetti*

Aggrapparsi al non amore è  
come dissetarsi con le gocce  
di pioggia, non ti bastano.

Aggrapparsi al non amore è  
come spremere il succo di una noce,  
non lo trovi.

Aggrapparsi al non amore è  
come proteggersi con una  
coperta di vento,  
non ti serve.

Aggrapparsi al non amore,  
io l'ho sempre fatto con convinzione.

Attaccarmi ad un'illusione contorta  
ecco questo ho fatto.

Come se la finzione fosse più facile da  
gestire, come se con la mente si  
potesse creare ciò che nella realtà non c'è.

Il non amore è solo un vuoto  
ma nascosto bene da mille buone intenzioni.





# Parole acerbe

*Raffaele Caputo*

A volte la realtà supera la fantasia  
senza pudore o falsa ipocrisia,  
questa è la nostra storia  
così come mi concede la memoria.

Tempi remoti, tempi assai lontani  
allora erano forti e salde le mie mani  
senza una ruga il viso imberbe  
e le parole prive di malizia, acerbe.

Anche tu che pure apparivi disinvolta  
eri una bambina dinanzi ad una svolta  
ed a quel bivio non hai avuto esitazione  
scegliendo d'istinto con un po' d'eccitazione.

Il resto è storia che rimando ad altre menti  
magari più capaci nel comprendere, più sapienti.  
Io mi sono fermato a quel triste momento  
quando ho capito che di me, del mio sentimento  
non t'importava più e a torto od a ragione  
ho provato rabbia, tristezza e infinita delusione.

Poi con gli anni ho superato quei pensieri  
e guardo al domani fiducioso, del nostro ieri  
ricordo tutto ma sorrido senza rancore  
perché rivedo in te il primo grande amore.

Chissà se pure tu, di tanto in tanto  
provi un minuscolo, piccolo rimpianto  
per quel ragazzo dal viso quasi imberbe  
che ti sussurrava parole dolci e insieme acerbe.



# L'astro del mio cuore




*Patrizia De Luca*

Sono come un viandante che grazie  
al vago brillio delle stelle  
non smarrisce il cammino e si  
sente meno solo.  
Tu, figlio mio, sei l'astro del mio cuore.  
Sei come l'arcobaleno  
che inonda con caldi bagliori  
le intime fibre della terra.  
E la mia anima di gioia.  
Sei come il sole che saetta strali d'oro sulla cresta  
di una brulla collina.  
Sei come il letto tiepido nel gelo dell'inverno.  
Tu, figlio mio, sei Amore.  
L'Amore che irradia da sguardi scintillanti di candore; da  
bronci improvvisi che svaniscono in radiosi sorrisi.  
L'Amore che si veste di parole quando  
le labbra si schiudono dolci per chiamarmi mamma mia.

# Piccola speranza

*Massimiliano Zazzaro Galia*

Il solo ed ultimo significato  
del mio cercare bellezza tra le umane cose:  
volgere lo sguardo a te,  
prezioso spirito di luce,  
che consumi la mia anima al tuo splendore,  
rassicurandomi con la Verità  
riflessa nei tuoi occhi di bimba,  
che l'Amore esiste  
e mi custodisce.





# Gli occhi del mio amore

*Maria Luisa Giannasi*

Il mio amore ha occhi neri  
come ardesia  
come carbone  
come una notte senza luna.  
Il mio amore ha occhi brillanti  
come diamanti  
come stelle  
come fari nella notte.  
Il mio amore ha occhi dolci  
come miele  
come zucchero  
come lo sguardo di un bambino.  
Il mio amore ha occhi da leader  
di un popolo in rivolta.  
Il mio amore ha occhi cupi  
come un mare oscuro,  
ma per me sono un porto sicuro.



# L'uomo ch'io amo

*Loredana De Cecco*

Per quanto tenero possa essere il tuo sguardo,  
per me non cambia niente.

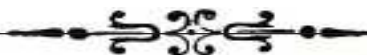
Per quanto dolci possano essere i tuoi occhi,  
per me non cambia niente.

Per quanto calde possano essere le tue labbra,  
per me non cambia niente.

Per quanto forti possano essere le tue mani,  
per me non cambia niente.

Per quanto grande possa essere il tuo amore,  
per me non cambia niente.

Per me resti sempre l'uomo ch'io amo.



# Il condottiero e l'ancella

*Mariangela Ottonello*

Il bagliore nei tuoi occhi  
è come una vivida fiamma.  
È la spada lucente di un condottiero.  
Ti guardo estatica  
come una piccola ancella  
il suo imperatore.  
Quante battaglie, quante vittorie  
in quello sguardo.  
Quante strade, città,  
persone, case,  
albe e tramonti.  
È la vita che brilla  
nelle tue pupille.  
Gli occhi di una pantera nella notte.  
Eppure hai deposto il tuo scudo  
e ti sei arreso.  
Sei venuto da me  
affinché curassi le tue ferite.  
L'amore è il tuo trofeo.  
Amo i tuoi fieri, dardeggianti occhi  
che su di me si scagliano  
come quelli di un falco  
sulla preda.  
Amo il tuo vento tempestoso,  
indomito,  
che io tramuto in brezza  
con la mia dolce resa.





# Non avremo mai un'isola in comune

*Angela Minolfi*

Se tutto fosse stato per me  
Come vela su mare  
Senza pretese  
Lasciando al sole la forza di sciogliere il ricordo insistente  
Ma anche solo curva tranquilla di collina  
Fosse stato  
Il tempo che consuma una carezza  
Non avrei spiato allora alcun tramonto  
Non i suoi colori più amari  
Nella lontana laguna di quegli occhi  
Ma pazza, continuavo a crollare  
Aggrappata alle dure e ostinate radici dei sogni  
Sperando che un segno trasparente  
Umile messaggio  
Sfuggito ai naufragi del giorno  
Lambisse per un debole ritorno  
La vuota baia delle mie braccia aperte  
No, mi dissi allora  
O meglio tra me e il mare  
Non l'avremo quell'isola in comune



# Sogno di amore

*Antonietta Volonté*

Ti amo  
ma non so come dirtelo  
ho quasi paura a farlo  
troppo speciale  
per questa città di provincia  
piccola e chiusa, con le imposte giù  
con dietro la gente che guarda curiosa  
e bla, bla, bla  
il romanzo continua.  
Ti amo, o forse amo  
soltanto il mio amore per te  
amo pensarti con me  
amo forse il pensiero e non te.  
Confusa, innamorata dell'amore  
senza poterne godere il calore.

# Umani

*Grazia Brambilla*

Per chi hai lacerato la tua pelle?  
Lacrime di sabbia  
percorrono strade dissestate di catrame vivo  
e si ritrovano alla mercè di cuori mummificati.  
Il frutto del perdono non esiste  
e laggiù, oltre Dio, nessuno più si tiene per mano.  
Una volta, eri un giovane menestrello innamorato.  
Oggi, solo un uomo.



# Di quel che sapeva l'autunno

*Nunzio Buono*

Raccontami di te  
di quel che sapeva l'autunno ai tuoi occhi  
e di quel cielo di nebbie che scese  
come un sipario  
alle palpebre dei tuoi giorni

Raccontami  
al ciglio del tempo  
che commuove i rami  
del tuo sentirti madre spoglia

e al rigoglio dei passi incerti  
al tuo dire, muto sguardo alla finestra, sola  
mentre fuori  
c'è neve da ascoltare

Raccontami  
ed io, sarò mano  
dei tuoi giorni da sfogliare

sarò luce da scrivere  
quando la notte  
ti sorprenderà sveglia a cercare un sogno

Allora  
raccontati di me.



# Ti amo

*Gianluca Regondi*

Non ho dimenticato la presenza  
di quel volto che appare la notte  
in un silenzio quasi oscuro  
tra un grido velato di frasi  
e un singhiozzo quasi bambino  
nel suo sonno tormentato  
nel sogno che fugge e insegue  
la pace di un calore conosciuto  
ma dimenticato  
ricucito negli strappi accaduti

Si rimane nei rami spogli  
come se l'anima non sapesse  
dove andare per cercare  
quello sguardo che il tempo  
ti percorre sempre in ritardo

Si rimane in una speranza  
carpita ai ricordi per il futuro  
Si cammina sulla schiena dolente  
dell'attesa per uomini e donne  
e si vive in un dolore quotidiano  
assuefatto ai cortili ormai vuoti  
alle ore che ripetono un gemito  
nato in un volto quasi immaginato

Non ho dimenticato il saluto del sole  
l'acqua pura dei petali incontrati  
e ogni altro istante in cui ho detto  
ti amo.



# Orfeo all'inferno

*Alice Buono*

E ora chiudi gli occhi mio dolce amore  
lascia che la paura ti inebri  
lascia che una nuova luce ti abbagli  
e lascia che i neri ricordi  
con le loro piccole stelle  
scendano nella tua mente.  
E ora mio dolce amore  
apri gli occhi  
e anche se hai paura  
cammina per la tua strada  
e non voltarti o diventerò pietra  
e allora  
corri con il dolce vento nei polmoni  
e le lacrime amare sul tuo viso,  
corri verso la fine.  
Vedi, dolce amore,  
non te ne devi preoccupare  
io ormai sarò lontano  
ma le mie prime lacrime saranno sempre per te.





# Inimmaginabile

*Marilù Capone*

Briciole di tempo, intrecci di vite,  
sogni prepotenti e realtà forse ancora lontane,  
ricordo bene il nostro primo bacio,  
il temporale e la luna invisibile eppure...  
abbiamo varcato le porte di un mondo magico,  
di abbracci e di carezze, di sensazioni e  
passioni profonde, incoscienti e inconsapevoli,  
abbiamo attraversato molte stagioni,  
margherite in fiore e strade imbiancate,  
di sole e di pioggia fino a diventare un  
unico respiro.

Vivere senza te non può nemmeno essere immaginato,  
vorrei solo che alla fine del viaggio, per quelli che restano,  
la musica del piano continuasse a suonare e che tutti  
ricordando quanto grande è stato questo amore,  
calcassero i nostri passi e magari rendessero  
il mondo un po' migliore... perché solo  
l'amore può cambiare la direzione del vento e  
il nostro lo ha fatto!



# Ho tradito l'amore

*Paolo Manfredi*

Ho tradito l'amore  
fatto di sogni e casualità,  
portandolo a morire  
nella normale banalità

un tenero abbraccio accanto  
vorrei, per l'eternità,  
in cui sciogliere in pianto  
il mio nodo di fragilità



# Cristalli di ghiaccio

*Silvana Tosatto*

Cristalli di ghiaccio,  
Sul bianco bocciolo di rosa in novembre.  
Cristalli di ghiaccio,  
le mie lacrime,  
che tu non puoi raccogliere e scaldare.  
È inverno nel mio cuore  
Se tu non ci sei...  
Amor mio.



# Lillo

*Matteo Ferrario*

È stata dura  
quando sei stato annunciato dalla Piccola non potevo o  
non volevo crederci  
quando sei arrivato ho chiesto a Maria di aiutarti  
e poi non ti ho capito  
non ti vedevo mio  
solo lei  
solo lei era il mio cuore.

Sei caduto oh sì tante, troppe volte  
hai pianto e piangerai oh tante troppe volte...

Ma arrivo e mi abbracci, anche se cerchi sempre Lei  
però scali con me e la serenità ti culla  
non dormi e non dorme nemmeno Lei  
ma ti ama

La piccola ti ama  
Il papà, io, ti AMO



# Un gelido abbraccio

*Laura Vallino*

Sono qui sulla scogliera  
a ricordare i giorni felici  
perduti per sempre;  
delle foto ormai sbiadite  
mi parlano ancora di lei,  
del nostro primo incontro  
qui, sotto il grande faro.  
Questo mare al tramonto  
ci ha fatto incontrare:  
ho condiviso con lei,  
creatura fragile e inquieta,  
un'estate troppo breve...  
poi un giorno, in silenzio,  
ha scelto di andarsene via.

Oh mare funesto,  
eterno sepolcro  
che l'hai stretta  
in un gelido abbraccio,  
concedile la pace  
che da sempre anelava  
e non ho saputo donarle.



# Ad Anna

*Francesco Celi*

Se tu fossi stata  
come io volevo  
t'avrei persa da tempo.  
Se tu avessi ascoltato  
il mio desiderio d'averti  
ora maga, ora fata,  
a volte gitana,  
lucciola e arpa,  
più spesso conchiglia,  
saresti scomparsa  
nel labirinto dei miei umori.  
Hai navigato i giorni  
legata al tuo albero maestro  
senza ascoltare canto di sirene.  
Hai camminato una strada  
sfiorata da brezza di mare,  
accarezzata da spighe di grano  
ascoltando la voce dei boschi,  
gustando i frutti del gelso.  
Ora sei come t'ho sognata:  
un po' fata, un po' maga,  
a volte gitana, lucciola e arpa,  
più spesso conchiglia.





# Amare

*Francesca Canu*

A te  
che diventerai padrone del mio cuore  
ricordati,  
per quanto testarda possa sembrare  
per quante stupidaggini farò  
amami per quella che sono.  
Lasciami immergere  
nei miei sogni da bambina,  
lasciami volare  
sui mari sconfinati,  
non legarmi con pesanti catene  
che mi faranno male.  
Non tentare di cambiarmi  
perché sono come un raro fiore  
bellissimo e profumato  
dai grandi petali variopinti,  
se tu  
accudirai quel fiore con amore  
sarà sempre più bello  
vivo e profumato,  
se tu  
lo toccherai con violenza  
lui morirà.  
Se ricorderai tutto questo  
non dovrai aver paura,  
tutto il mio essere  
apparterrà per sempre a te  
e ti posso giurare  
che non te ne pentirai mai.



# Claudia

*Roberto Barbari*

Claudia è il sole!!  
L'estate che folgora  
senza perdono  
e non ti resta che  
cedere alla vita!  
Claudia è la magia  
degli occhi dell'autunno:  
il vento quando  
toglie gli ormeggi e  
spiega le vele!  
Claudia è il seno candido  
come la luna!  
Una notte d'inverno:  
la prima neve  
sulle cime dei monti!  
Come appaiono le stelle  
dopo una pioggia battente!  
Claudia è il cuore  
fresco della primavera!!  
Come quando  
viene a turbare l'inverno!  
Come l'aurora quando  
s'affaccia ai balconi del cuore  
dopo una notte di prova in mare!!



# Creatura

*Angela Bandera*

Ti guardo e m'incanto  
davanti a tanto:  
la meraviglia, l'orgoglio,  
la gioia sei tu.  
Quanto stupore nelle tue manine  
protese alla vita.  
La gioia sei tu.  
Vorrei essere le tue ciglia  
per sfiorare i tuoi occhi  
ogni istante...  
e vedere il mondo  
come lo vedi tu,  
col tuo sguardo  
innocente e curioso  
e capace di credere  
che il mondo sia buono,  
che tutto sia nuovo,  
che il meglio verrà.  
Ti guardo e m'incanto  
davanti al domani  
nel tuo sorriso radioso.  
Ti guardo e lo so:  
sarai capace *Creatura*  
di cambiare il mondo  
come hai cambiato me!

# Chiudo gli occhi

*Laura Scapin*

Chiudo gli occhi  
Penso di stare davanti ad un burrone.  
Cosa mi ha fatto arrivare su quel ciglio...  
non lo so... ho perso la meta,  
ma chiudo gli occhi e...  
sento le tue mani accarezzarmi,  
tremano, ma allo stesso tempo  
mi danno forza,  
sento il tuo odore,  
lo riconoscerei tra mille persone...  
e non mi sento più sola.  
Forse è sbagliato rischiare,  
ma le persone speciali sono poche  
e il cuore ha bisogno di volare  
per sentirsi vivo.  
Ogni tuo sorriso,  
ogni tuo sguardo,  
ogni ti amo,  
è un tuffo al cuore.  
Ogni silenzio,  
ogni passare davanti alla tua casa,  
ogni week end è una croce.  
Vorrei che tu provassi quello che sento io,  
perché non importa come e dove lo vivrò  
questo amore...  
l'importante è che  
sia vero perchè parte dal cuore.  
E quella chiave ce l'hai tu.  
Puoi tenerla nel pugno o  
buttarla via... è solo tua.



# Per un sogno

*Gianni Martinetti*

E ancora – da sempre  
Il tuo volto nella notte  
A scrivere  
Quanto avrei voluto  
Fosse ossessione.

E ancora – da sempre  
Il tuo volto a ferire  
Un desiderio  
Troppo a lungo inespresso  
I tuoi seni gocce d'amore  
Del tuo essere eterna  
Del tuo essere donna  
Nell'ingenuo e malizioso  
Dare e negare

E la tua voce – roca  
non di fumo  
a costruire  
con cento più una parola  
– gioco logorato dal tempo  
di una breve stagione

Un frammento delle tue nudità  
che la grigia penombra  
di una stanza polverosa  
non sa trattenere.





# Gli occhi dell'amore

*Elena Dragone Pasianot*

Strani occhi ha l'Amore...  
Spalancati stupiti  
contemplano il vuoto  
che attende il tuffo  
nell'universo sconosciuto,  
socchiusi a sognare il futuro  
piangono lacrime dolci di felicità  
o ruscelli salati di acida pioggia  
nell'attimo triste dell'abbandono.  
Lanciano lampi taglienti di gelosia  
Ridono specchiandosi in un sorriso.  
Si chiudono per non vedere  
ciò che a volte ferisce  
san vedere nel cuore  
senza doversi riaprire.  
Strani occhi ha l'Amore...

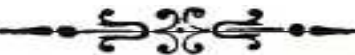


# Come due rondini

*Tiziana Tunzi*

Volare nel cielo  
sospesi nell'aria  
in un vortice candido  
senza tempo  
e respirare immensità.

Ali si sfiorano  
in un brivido d'amore,  
oltrepassare le nuvole  
e perdersi in un abbraccio  
che sa di eternità.





# Mare Amare Mare

*Cristina Maria Cibir*



Caro mare, ci voleva proprio questo strappo muscolare  
per poterti davvero apprezzare!  
Nella buona ma soprattutto nella cattiva sorte  
i veri amici ti aprono le sponde  
e tu, da grande saggio, mi hai saputo  
cullare, dondolare, consolare  
rasserenare senza illudere e sfiancare troppo  
accompagnando lentamente una riabilitazione  
che in famiglia il mio uomo  
ha inizialmente faticato ad accettare.  
Distacco di paura o non voler amare?  
Grazie di cuore per averci insegnato  
a pazientare con amore  
a fidarmi del dolore  
a non disperare della gioia  
che, come la vita,  
hai fatto via via riconquistare!

ACROSTICO (AMORE FILIALE)

## Guendalina

*Pierangelo Pagliano*

Giovane vita appena sbocciata  
Unica fonte che spegne l'arsura  
Essere magico piccola fata  
Natura prima e prima natura  
Dentro ai tuoi occhi colore del cielo  
Anche la notte diventa men dura  
Luce e colore tal fiore su stelo  
Inno alla vita raggiante di sole  
Nuova farfalla già priva di velo  
Anima mia non bastan parole



# Nostra Agonia

*Vittorino Tosato*

Nel casco respiratorio  
il tuo viso, mamma, giace.  
Gonfio, spento e stanco  
come una pianta secolare,  
segnato dalla sofferenza  
che da giorni t'invade.  
Ti guardo e ti parlo  
ma non mi vedi  
e non mi senti.  
Sono qui mamma!  
al tuo capezzale  
a pregare per te.  
Bocca aperta  
e occhi socchiusi,  
su quel letto maledetto  
inerte sei.  
Vederti soffrir così  
e non poter alleviar  
i tuoi atroci dolori  
mi spezza il cuore.  
Pungenti fitte mi trafiggono  
e in un singhiozzante pianto  
scoppio.  
Ma d'un tratto  
con fievole voce  
mi dici:  
"Figlio mio, sei qui"  
e mi saluti  
con una lacrima.



# Variazioni Notturne

*Fabio Scala Zario*

Nella luce emerge tace  
la forza melodica del colore  
attrae  
la giostra armonica  
nella forma fonica  
contrae  
la costa vivida  
la voglia satura  
sovrasta il cerchio  
mima la soglia  
penetra il contrasto  
riflette l'astro  
l'impronta scenica della Luna  
nella sabbia fresca  
bagna il senso  
nello sguardo intenso sinuoso lamento  
percorre una sottile visione  
nella notte un bacio  
accarezza il vento.

## Ego ex animo

*Elisa Dall'Aglio*

Ego ex animo te singolari amore amo.  
E il mio corpo è trafitto da un lungo strale,  
alla stregua di San Sebastiano,  
scoccato insieme da Pan, Eros e Agape.





# M'illumino di te

*Oswaldo Crotti*

(Dedicata ancora una volta,  
a mia moglie Laura)

M'illumino di te.  
Mia sposa, ed eterna bambina.  
Dal tuo corpo esile,  
nasce quel forte desiderio d'amore.  
Sei la mia stella divina,  
dalla voce calda e mattutina.  
Diamante della mia vita,  
e compagna per l'eternità.  
Ammaliante sirena, dei miei sogni.  
Vivo corallo nella luce celeste.  
Insostituibile e armoniosa creatura.  
Fragile e leggera più di una piuma.  
Colgo quel tuo sguardo riflesso,  
nell'acqua profumata di rose,  
e un cenno di timido sorriso, che muore.  
Tu Angelo, mio custode, portami via.  
Mentre è a te, che dedico  
e incido nel tuo cuore, questa breve poesia.



# Oltre il tempo

*Immacolata Bracale*

D'amore ti avvolsi  
dal primo vagito,  
dal primo bagliore  
dei tuoi occhi corvini.

No, no,  
ancor prima io t'amai:  
dal lieve, sommesso fruscio  
nel mio ventre materno.

E ancor prima,  
ancor prima amore,  
dalla divina scintilla  
dono di concepimento.

T'amai prima ancora  
d'ogni forma d'amore  
nel gioco di bambola e bambina  
tra chicchere e sogni futuri.

Oltre ogni limite,  
oltre il tempo finito e infinito  
per te, per te ci sarò,  
custode e vestale di noi due.



# Speranze

*Davide Lucarelli*

La tua fragile bontà ti ha portato via,  
facendo vibrare lieve il tuo ricordo  
in luoghi solitari racchiusi nei pomeriggi  
dei miei malinconici vuoti familiari.

Sei stato con me in ogni sconfitta,  
abbracciando la mia triste anima  
affondata dal peso della tua assenza  
e dalle ignobili parole di chi resta.

Ti ho intravisto in quei pubblici sorrisi,  
nella folla il tuo splendeva come il sole  
che riscalda il fanciullo che potevo essere  
ma che in uomo il destino ha mutato veloce.

Le mie spalle più forti di ogni umana creatura,  
hai lasciato crescere nelle vie della vita  
per portare nel petto il peso di due cuori  
perché io sono la tua ombra e tu il mio cammino.

Nelle speranze racchiuse delle mie lacrime  
ti vedo lucente in paradisi ancestrali  
e mi alzerai ancora in alto sulla tua testa  
perché sei mio padre, la mia eterna salvezza.



# Profumo d'eterno

*Rosalba Gentile*

Nel silenzio striato d'incenso  
balugina sommessa una nota soave,  
sottile presagio d'amore che, lieve, ascende  
gli abissi impervi dell'anima.  
Dal grigio dei giorni senza memoria  
repentino sorge, ancora, il bel semblante  
incantato d'ineffabile mistero  
in un'estasi senza tempo disteso come pura poesia d'amore,  
che brilla intatta tra cielo e terra.  
E, ancora, echeggia l'umile Verbo glorioso,  
zampillante di placida bellezza,  
candido petalo intinto d'amore, depresso nei cuori  
senza più ali dei mille Adamo, già tante volte caduti.  
E, sempre, a nuovi domani ridesta  
l'appassionato spirare dell'amante trafitto,  
ardente linguaggio d'amore  
come viva porpora soffusa sul pallido volto del creato.




# Come acqua nell'acqua

*Antonio Ausanio*

Come acqua nell'acqua  
irrompe la notte  
come una vecchia sciantosa,  
mentre i tuoi passi  
sui miei fianchi stanchi,  
senza fiato, mi travolgono  
come una torrente coi suoi sassi;  
e tu, come fosse niente,  
scappando asciughi l'anima viandante  
nella regione rossa del dolore.







# Luce d'intelletto, gentilezza di cuore

*Elena Coppi*

Teneramente amabile, luce soave delle nostre fauste nozze.  
Il caldo raggio della tua poesia verace infiamma la nostra vita,  
tesoro di virtù. Figura esile ma di gran tenacia, moglie e madre  
nutrita dall'amore infinito per la nostra figliolanza.  
Garbo ed eleganza nei tuoi sguardi cerulei, pure maniere incantate  
nella tua semplicità. Misericordia e compassione per l'altrui dolore,  
amabili omaggi dal sapor gentile. Quale forza interiore si fa essenza  
vitale verso ogni intemperia e difficoltà? Otto pargoli nel nostro  
cammino comune, la tua sentenza generosamente insindacabile.  
Ora le mie consuete domande: mangi? stai bene? e i bimbi,  
che fanno? Una bellissima invenzione letteraria i baci epistolari,  
ma incapaci di appagare l'ardore trattenuto dalla nostra obbligata  
lontananza. Al mio rientro, audace sarà il mio abbraccio.  
Le braccia, una parte per il tutto, sintesi della nostra unione.  
Nello spazio bianco che indugia libero tra una riga e l'altra  
dei miei pensieri potrai leggere, con quell'intuizione che ti distingue,  
le risonanze del mio amore. Alla mia venuta, i tuoi occhi  
mi riveleranno i versi liberati dalla tua magnanima lettura.  
Amalia, luce d'intelletto, gentilezza di cuore,  
a te un bacio leggero, un abbraccio delicato,  
una carezza impalpabile, una timida stretta di mano,  
un arrivederci sospirato a fior di labbra, uno sguardo intenso  
verso il disegno divino. La penna poetica del tuo amatissimo  
Sandro sorride sotto l'inchiostro indelebile,  
versi in volo in attesa del nostro a tu per tu.



# La tua essenza

*Giovanni Di Mauro*

La prima volta che t'ho abbracciato  
il tuo profumo ha inebriato,  
le camere del mio cuore  
aprendo le porte al nostro amore,  
hai tolto in me le foglie morte  
sei il rifiorire delle mie emozioni,  
sei la fortuna, sei la buona sorte,  
sei il mio successo, sei la mia ambizione.  
Di te respiro la tua essenza,  
e già da ora, non posso starne senza,  
sei la primavera dei miei sensi,  
sei la mia paga,  
ora che non ci son più i compensi.  
Con te ho scoperto nuovi odori,  
sul bianco e nero, ho aggiunto colori,  
hai svelato in me, la vera commozione  
restando te stessa, senza alcuna eccezione,  
e ora che il mio cuore  
sente la tua lontananza,  
non mi rimane nient'altro  
che il ricordo della tua essenza.



# Ti lascio

*Andrea Bertolini*

Ogni giorno  
col sole o con la pioggia,  
nella gioia o nella tristezza,  
nei sorrisi o nelle lacrime  
ti lascio amare  
quando il mio amore non ti basta,  
ti lascio andare  
quando ti senti stanca di me,  
ti lascio scoprire  
quando ti senti curiosa,  
ti lascio sognare  
quando ti senti sola,  
ti lascio capire  
quando devi decidere,  
ti lascio cadere  
quando devi imparare,  
ti lascio parlare  
quando ti devi esprimere,  
ti lascio piangere  
quando ti devi sfogare.  
Ti lascio  
con una carezza,  
con una parola,  
con uno sguardo,  
tenedoti per mano  
ti lascio  
VIVERE...  
questo è amore.



# Riccioli della sera

*Fabio Sicari*

Uno spessore di stelle  
definisce il perimetro dei tuoi occhi.  
A grappoli, scalando la mia timidezza,  
i tuoi sorrisi solleticano il mio cuore.  
Mi sorprendo in un tic rosso fuoco.  
Ho poca consuetudine  
coi raggi dell'amore.  
Sto in precario equilibrio  
sulla tela delle emozioni.  
Le luci accendono silenzi  
sul palcoscenico vuoto dei miei occhi.  
Una fronda si agita lievemente  
per mano di uno sbuffo isolato.  
Cadono i primi fiocchi di crepuscolo  
sui riccioli della sera.  
Ti presento le mie poche parole,  
appena forgiate con le ali a riposo  
e lascio che a dire amore  
sia il vivaio di sguardi e di attenzioni.



## ... e io ti amavo

*Annalisa Farinello*

Vento impetuoso, grandine,  
torrenti d'acqua per le strade.  
Nelle case si insinuano abusivi rivoli torbidi.

Tra i tuoi capelli grosse gocce d'acqua,  
imprigionate come perle riflettono la luce del mio sguardo.  
Il cuore stretto in triste presagio.

Tra il fragore di tuoni e il bagliore di lampi  
incontro i tuoi occhi, gelidi come grandine.  
Il cuore batte forte, il petto quasi non lo contiene.

Mi specchio in una pozza d'acqua,  
scopro i miei sogni,  
il timore di incresparla mi mozza il fiato.

Impietose le tue parole, dardi infuocati  
sulla mia anima nuda, bruciano la carne,  
mi spezzano il cuore e la mente incredula, vacilla.

Tu, bagliore improvviso e limpido,  
balsamo e mirra della mia anima ferita,  
barbaramente ora la massacri.

Odore di pioggia, di terra bagnata,  
di pianto senza lacrime.  
Gotiche cattedrali di rami, oscurano il mio cielo.



# La fiaccola celeste

*Flavia Ricucci*

Il rosso del tramonto accende il fuoco  
oltre le sbarre l'ombra nella mente  
sulla parete incatenato un tarlo  
scava all'indietro inutilmente.  
Nel gioco serio si rischia la candela  
rulla il tamburo la roulette gira  
il colpo non esplose manca il soffio.  
Buon compleanno amore!  
D'amore la morte si traveste cresce l'ombra  
accende la passione a mani spente.

Alchimia! La storia  
si combina alla memoria  
nei fuochi d'artificio  
oltre le sbarre pellicola  
a colori scorre l'infanzia.  
Sentenza in primo piano, bianco  
e nero "il carcere ostativo" uccide l'ombra.

Le foto alla parete i visi cari  
consumati di baci arsi d'amore.  
Il rosso della sera accende il fuoco  
oltre le sbarre un pipistrello vola le ali  
batte a vuoto. Gira cade sale al soffitto  
sale, chiude le ali e poi si lascia andare.

La luna viaggia in cielo taglia il buio.  
Strisce d'argento sono appese a un chiodo  
si schioda il pipistrello prende il volo  
pende impiccato dal soffitto.  
Il giorno è giusto il fuoco è spento  
Catone oltre le sbarre inizia il viaggio  
guarda verso la fiaccola celeste



# L'alba di un nuovo giorno

*Paola Vigilante*

Non potrai entrare nel mio mondo  
se non incedi verso di me delicatamente,  
dolcemente, senza far troppo rumore,  
senza fragore.

Ti dono anima e cuore  
ma non deludermi,  
potrei non riuscire a perdonare.

Ti affido il mio presente  
e in cambio non chiedo niente,  
solo di essere per te importante.

Ti avvolgo con il mio calore  
ma non far soffrire il mio cuore.

Ti tendo la mano  
per poter andar insieme lontano.

Ti sussurro dolci parole  
per rallegrare il tuo umore.

Ti rubo un bacio  
che suggelli il nostro amore.

Ti chiedo di non giudicare  
perché solo io conosco  
i deserti sconfinati  
che ho dovuto attraversare  
prima di trovare un bagliore.

Ti prometto che non ti  
lascierò andare e farò in modo  
che il mio respiro al tuo  
unito ci trovi abbracciati in  
un brivido d'infinito nel  
mirare l'alba di un nuovo  
giorno che con un raggio di  
sole illumina il nostro amore.



# Occhi verde mare

*Giorgia Loredana Giannone*

I tuoi dolci occhi verde mare  
rispecchiano il tuo profondo oceano,  
il tuo ricco fondale  
pieno di risorse, pieno di misteri,  
pieno di sensibilità e voglia d'amare.

Il tuo disarmante sorriso  
illumina il mio viso,  
il tuo sguardo penetrante  
accende in me le fiamme.

Lasciami esplorare il tuo ricco fondale  
lasciami tuffare nel tuo meraviglioso mare  
lasciati attraversare, lasciati amare.

Io sono la terra, tu sei il mare  
insieme formiamo il mondo...  
non m'inondare.



# Il desiderio di te

*Lucia Iorio*

Il desiderio di te  
si riaccende  
inaspettato.  
Non ho più controllo  
sulla mia mente.  
Il cuore si nutre  
di sostanza propria  
dentro notti insonni  
e sogni irrealizzati.  
Ma ci sarà un giorno  
in cui tutto tornerà al suo posto  
e tu sarai al mio fianco.  
Per sempre.

# Dorina

*Lucillo Dolcetto*

Quando ancora era "oscuro"  
il sesso del nascituro,  
e mia madre era in attesa,  
dopo i sei nati maschi,  
finalmente la sorpresa.  
Allora partoriva in casa  
ogni donna, ogni sposa.  
Quando seppe ch'era bimba  
la creatura appena nata,  
un grazie di tutto cuore  
mamma mia levò al Signore.  
La chiamarono Dorina  
perché un "tesoro" fu quel dono:  
aveva vita una "regina",  
avverato si era un sogno.  
Noi fratelli l'accogliemmo  
come fosse bambolina;  
mai visto avevamo,  
appena nata, una bambina.  
Tutti intorno a sgomitare  
per vederla a far la nanna,  
come angel, nella zana.  
Era quella, la vecchia culla  
che il babbo avea intrecciata,  
per noi maschi, nella stalla.  
Quale grande meraviglia  
quando mamma l'ha sfasciata,  
nel veder la prima volta  
qual "natura" s'è mostrata!  
Conoscevan solo i "piselli"  
quali "attributi" noi fratelli.

# Solitudine desertica

*Loriana Bini*

È solitudine desertica  
in fondo alla mia anima  
quando non sei  
vicino a me.  
Vorrei rubarti l'ombra per aver  
qualcosa accanto,  
mi manchi torna presto.  
Il sol che tutto illumina  
non riesce più a scaldarmi,  
è gelida e vuota la via  
quando non sei al mio fianco.  
La gelosia mi assale,  
la gelosia mi uccide,  
ti prego amore torna,  
mi sento di morire.  
È solitudine desertica,  
vorrei rubarti l'ombra,  
il sol più non mi scalda,  
la gelosia mi uccide.  
La storia di noi due  
è la storia di tanti,  
di poveri amanti  
che per amore devono soffrir.  
Canto questa canzone  
e l'affido al vento  
perché in un momento  
la porti fino a te,  
per dirti quanto ti penso  
per dirti quanto t'amo,  
non restar lontano,  
non vivo senza te.





# Luce del mio amore

*Sandra Ludovici*

L'anima bagnata da lacrime senza perdono,  
custode desolata nel chiarore e nell'ombra  
come in fondo a un lago di memoria,  
racconta il dolore evocato dalla nostra canzone,  
il dono di luce e il sogno destinato all'infinito.  
Il cuore ha amalgamato ogni parte di te  
nella bellezza che non conosce regole,  
che guarda con gli occhi della mente  
ai sapori del mondo esplosi sui nostri sensi.  
La vita ha bevuto la coppa dei giorni brevi  
intrisi degli odori tra il tempo e lo spazio,  
memori dei toni sensuali nel fremere della carne,  
dei ricordi di baci di fiamma sulla pelle.  
La passione e il desiderio vivono attraverso te  
meta eterna, grande e bella, soffio d'amore  
sui fiori di latte nei bagliori del tramonto,  
sul tuo corpo nell'alone di un abbraccio di fuoco.  
Ho preteso di vivere in una continua primavera,  
nell'estate del piacere adulto, nella grazia dell'autunno.  
Non ci sarà tempo per l'inverno dell'esperienza  
che ha abbandonato l'amore per non vederlo morire.  
Come un girasole volgo il capo a guardare il mio dio,  
meteora di un cielo che non è più il mio.  
Resto muta per non urlare  
ma l'ultima risata spetta a me.



## In quell'amore...


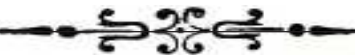
*Valentina Stocco*

Ed ho rinunciato per sempre a toccarti  
quando le nostre anime hanno iniziato a sfiorarsi.  
Luci d'ombre al chiarore della luna  
complici di notti prigioniere;  
sguardi inconsci che auspicano in strazianti tormenti  
dove cuori soffocati  
squarciano il petto di sospiri clandestini.  
Perdersi, ritrovarsi e cercarsi  
in quell'amore costretto a tacere  
in quell'amore passato che vive.  
Nelle mani solo cenere  
d'infiniti ricordi e baci fuggenti,  
solo sogni  
dove rifugiarsi da desideri infiniti.  
Nel cielo degli amanti  
ho lasciato un frammento del mio io  
scheggia nel tuo cuore.  
Non c'è conforto nella realtà del tempo  
il dolore è tutto quel che c'è:  
non ha profumo dolce ma sapore amaro.

## Come di notte la rugiada

*Bruno Amore*

Delicatamente, ogni sera  
vorrei spogliarti  
come la brezza spoglia dei petali  
i rami del ciliegio a primavera.  
E il tuo corpo nudo, liscio come giada  
ricoprire con carezze della bocca  
come fa di notte la rugiada.





# Prima stella della sera

*Gennaro Moretti*

Prima stella della sera,  
rosa candida di primavera,  
ora che sei giunta sul sentiero  
della mia vita,  
come improvvisa folata di vento,  
volteggi amabilmente  
nei miei pensieri  
quale eterea ballerina  
che danza su una dolce melodia.  
Ogni mio respiro già ti cercava  
quando ancor ragazzo,  
giocando col buio,  
vedevo il tuo sguardo di sole,  
udivo la tua voce gaia e soave  
e tutto era sospeso in un'attesa.  
Ancor ti vedo in ogni cosa,  
nel gioioso volo delle rondini  
o nella vermiglia luce del tramonto,  
ma ora tu sei vera  
e il sogno è diventato realtà.  
Sai vedere nel mio cuore,  
leggere nel mio animo  
e la vita che verrà  
sarà con te un tempo d'amore.



# Una stella spenta

*Costanza Lindi*

Tornare bimba ad occhi chiusi  
con una stella spenta nella pancia,  
c'era una volta un ricciolo fra le dita  
come fosse l'inizio di una favola.

Vale la pena piangere  
gustando sulla punta della lingua  
quella parte più amara di te  
come il petalo più nascosto  
di una margherita che arrossisce  
e che oscura il chiarore degli altri  
con un'incompletezza tale  
che lo rende il gioiello più prezioso  
taciuto perché macchiato  
amato perché unico.

Vacillo inquieta  
perché non trovo in te  
qualcosa che non so  
qualcosa che non desidero,  
e sognando la nuvola più lontana  
che non vedo e non conosco,  
vale la pena morire per un noi  
che non basterà mai.



# Verginità

*Fulvio Bella*

Non sono mai stato pronto  
a ricevere verginità.

E verginità perciò  
non ho mai cercato,  
non ho mai voluto,  
neanche se chi la offriva  
portava in dono  
occhi più belli  
di questo cielo catanese.

E con occhi di cielo  
e corpo  
di rosa che sboccia  
ti presenti tu oggi  
sfrontata e decisa.

Ma io non posso,  
te l'ho detto,  
non voglio.








# Ti voglio

*Alessandro Bagnato*

Perché, dimmi, di nuovo  
ti naufrago negli occhi  
se scappi poi  
e non offri alle mie mani  
consolante presa?

Di te difendo  
minimi frammenti,  
la pula che ha sfidato a pugni  
gli anni,  
ed io di quest'inezie  
dovrei rifare nuovo  
il volto  
di un passato  
che non passa?  
Ti voglio, eppure  
di maledetta assenza  
di disperato assalto  
che sbricioli il mio cuore  
poi ti curvi  
e lo raccogli,  
che vieni a calpestare  
la corona degli sbagli,  
che stringi  
con ricami di diamante  
i capi di quel filo di promesse  
che ti ho infranto nella mano.

Così,  
per pena esatta,  
le notti mi violentano  
di sterile passione  
e i giorni  
mi schiaffeggiano rimpianti.







# Beati i tuoi occhi...

*Olindo Moretti*

Beati i tuoi occhi lucidi  
che ridono di primavera gialla  
sul tuo viso umido.

Quando ti ho coperta  
col mio corpo di vento,  
c'era nei tuoi occhi  
un mare grande  
di bontà.

Ho mescolato  
lacrime e silenzio  
sui capezzoli mulatti  
dei tuoi seni duri,  
tra nidi  
e cavallini bianchi  
di terra bianca.

# Disincanto

*Valentina Scaringella*

Invescarsi ed almanaccare,  
sino a lambire le nappe  
della Felicità:

cortina tesa  
che cela e non svela,  
pulviscolo alitante  
col vento negli occhi.

Ed infine accorarsi,  
all'affondo inferto  
dallo stiletto della Realtà,  
allo squarcio che squassa  
la più pura Ingenuità.



# Piccolo bimbo

*Stefania Compagnoni*

La pace che scivola felpata  
tra le palpebre implumi  
del tuo viso assopito  
riluce nei miei occhi incantati.  
Ti contemplo nello stupore  
delle tue perfette sembianze  
aggraziate miniature affacciate  
alle sorprese del nuovo giorno.  
Piccolo cuore  
la tua bocca schiuma latte  
sorridente a quel profumo di madre  
che ti appartiene  
antico aroma nel tempo ridondante.  
Petali le gote  
morbide alle labbra  
come pelle di albicocca matura  
e fili di seta i capelli  
che nati in grembo  
nel crescere si cesellano ribelli.  
Delicato il suono della tua voce  
che sottile si zittisce in sbadiglio  
... e con pollice in bocca  
ti distendi e respiri nei colori.



# Amore Felice

*Eva Parenti*

L'amore non si compra  
è un sentimento che  
nasce e muore.  
È un fuoco che  
brucia l'anima e  
stordisce i sensi.  
L'amore è passione  
scioglie il cuore che vibra quando  
due corpi si attraggono e  
freme quando le labbra si sfiorano.  
L'amore vero è rispetto e fiducia  
è leale e tenero  
non è egoista ma generoso.  
Può essere anche un tormento che  
fa penare fisicamente  
a volte è crudele  
da non capire il perché.  
L'amore ci fa fantasticare  
sul nostro Eros che  
lo vediamo nelle stelle e  
lo sentiamo bisbigliare nel vento.  
L'amore platonico è  
quell'amore di altri tempi  
fatto di sguardi ed emozioni.  
Un amore lontano dalle passioni terrene ma  
che occupa la mente, in pensieri  
in ogni minuto della giornata.  
L'amore non consumato e quindi  
eterno, romantico e irrisolto.  
L'amore che si ferma al primo stadio  
quello dell'innamoramento  
gli sguardi rubati, il cuore che  
batte forte e le farfalle nello stomaco.



# Sensucht

*Andrea Polini*

Ti scrivo da questa riva, che il tempo,  
piano, ha ricolmato dei suoi silenzi,  
ora che il succedersi delle maree  
per noi mai più disvelerà una perla,  
né l'onda, ritraendosi nel mare,  
avrà con sé le nostre lacrime d'amore.

Ti scrivo, intonandomi alla tua assenza,  
al soffio luminoso della tua voce  
che la memoria raccoglie nel vento  
e nel grazioso movimento dell'acqua.

Ti scrivo da questa solitudine,  
da questo vivere che non sognai  
ed oggi mi è caro, come la luna,  
signora del mio cielo lieve e scuro.

Ti scrivo quel che resta di un'attesa  
che iniziammo insieme sulla marina,  
ignari che l'amore ha rotte di dolore  
che con la gaiezza delle nostre stelle,  
noi, mai, avremmo potuto calcolare.

Ti scrivo ricordi, riflessi nel mare,  
che tornano con la brezza del rimpianto,  
con la vita racchiusa in una goccia  
che svapora in una traccia di sale.

Ti scrivo d'amore, un lieve sospiro  
nella fresca trasparenza dell'aria,  
un alito arcano tra cielo e mare  
che va, verso l'orizzonte lontano  
ed oltre, con parole senza tempo.



# Incontrarsi

*Elena Bertazzoni*

Un vellutato abbraccio.  
Un bramato bacio sul collo.  
I rintocchi del tempo scandirono  
in un ritmo lento il loro incontro.  
Il fato imbastì la sagoma delle loro impronte  
nel mese di settembre quando le more sono mature.  
I loro pensieri si sfiorarono soltanto,  
non ancora pronti a svelarsi completamente.

Già fortificati nell'unione dei loro sogni,  
sapevano che non era il momento di  
mettere a nudo i fragori dei loro cuori.  
Ciascuno si vestiva delle proprie avventure.  
Magica l'estate portò liete novelle  
e l'allegria di aprirsi al mondo.

L'abbraccio procedeva ammaliato da un vento caldo,  
il bacio sul collo spensierato pedalava  
lungo strade incorniciate da fragranze in boccio.  
Un filo chimerico già li univa,  
nell'immaginario dei loro lunghi respiri.  
Attraverso un fiore ogni cosa si compì  
e nel loro splendore si svelarono d'incanto.

Sfavillii di luci, bagliori di lampi,  
tutto accadde al tocco dei loro occhi  
come una carezza dalle piume argentate.  
L'abbraccio e il bacio  
attorcigliandosi in forma di crisalide  
diedero senso alla propria metà del cielo.





# Tienimi per mano sorella

*Elena Pugliese*

Tienimi per mano,  
come quando mi hai insegnato a salire le scale  
e poi insieme correvamo in una libera danza.

Tienimi per mano perché  
sei il dolce tempo della mia vita,  
perché conosco ogni tua sfumatura,  
l'arcobaleno dei tuoi pensieri,  
la pioggia delle tue fragili paure.

Tienimi per mano sorella,  
per scrivere ancora la nostra storia d'amore,  
per intrecciare tra le dita  
l'energia dei nostri sogni.

Tienimi per mano,  
mentre ti chiedo scusa  
per non aver sentito  
il sapore silenzioso delle tue lacrime  
che mi chiedevano aiuto.

Tienimi ancora per mano,  
lascia che io senta il profumo della tua solitudine,  
lascia che io sfiori i tuoi silenzi.

Tienimi per mano,  
ora che il tempo ci divide e ci allontana.

Tienimi per mano,  
non ho paura di cadere se ci sei tu.





# lo che ti conosco

*Leila Bordin*

lo che ti conosco da sempre  
E mai ti ho imparato davvero  
Non so cosa mangi a colazione  
Se bevi il caffè amaro  
Non so come ti stendi  
Da quale parte ti addormenti.  
lo che conosco la luce dei tuoi occhi  
Non so più cosa li fa sorridere  
E cosa incantare.  
Non ho imparato il silenzio che ami  
I rumori che cerchi.  
lo che ti conosco da tutta la vita  
Non so nulla di te.

# Oramai

*Ciro Terlizzo*

Ho spirito d'erba sintetica:  
migliaia inciampano sul morbido.

Il mio cielo è viola;  
viola la norma.

Il cor non è il senno:  
se lo perdi, mai più ritorna;  
ed io, pover'uomo,  
non gl'ho neanche detto:

"Addio".





# Femmina

*Giuliano Patelli*

Lieve ovale  
velato per Credo  
di bel viso  
melanconico.

Occhi neri  
discreti, intelligenti  
maquillage attenuato  
per velleità avversata.

Cipiglio fiero  
incedere armonioso  
sinuose fattezze  
intimità inespresse  
fragilità, tenerezza  
impalpabile malizia.

Profumo  
d'orizzonte infinito  
occulta saggezza  
dissepolti conflitti  
deferente malia.

Discordi destini  
che s'intrecciano  
per un attimo  
e nulla più.

Non posso pensare  
che Tu mi sia nemica.





# Nel tuo abbraccio

*Lea Giacone*

Come una rondinella hai preso  
il volo  
ma nel tuo abbraccio io sempre mi  
consolo

Osservo il tuo sguardo intenso  
e fiero  
e scorgo la brama e l'ardor d'un  
guerriero  
che vuol senz'armi terre nuove  
conquistare  
e di porto in porto senza posa  
andare

Come una rondinella hai preso  
il volo  
ma nell'abbraccio i nostri cuor son  
uno solo





# Il nostro Angelo

*Franco Andreone*

Ho visto un Angelo  
anzi lo vedo  
non era in cielo  
almeno credo

È sempre l'ombra  
del mio bambino  
se lui si adombra  
gli sta vicino

In casa nostra  
è come in cielo  
e lei si mostra  
sotto di un velo

È proprio un Angelo  
non è un Alieno  
lei fa i lavori  
in un baleno

È proprio vero  
non sa volare  
ma son sincero  
sa farsi amare




Si dà da fare  
da sera a mane  
per noi rimane  
il nostro Angelo del focolare.



# In un corpo solo

*Roberto Velardita*

Il soffio gelido  
degli anni  
sparge la prima brina  
sul prato morbido  
dei tuoi capelli,  
piccole avanguardie  
di rughe sottili  
avanzano guardinghe  
a stringere d'assedio  
la luce che splende  
nei tuoi occhi...  
Prezzi meschini  
pagati al tempo  
che invidia il tuo sorriso,  
piccoli insulti sciocchi  
senza importanza alcuna,  
ché ogni tuo mutare  
si specchia e si confonde  
in un mutare mio,  
e invecchieremo assieme,  
come in un corpo solo.



# Se amore bussasse un giorno alla mia porta

*Francesca Santucci*

(ispirata ad Emily Brontë)

Se amore bussasse un giorno alla mia porta  
sarebbe dolce l'alba, luminoso il giorno,  
le ombre della notte dissipate,  
libero dalle nubi tempestose il cielo,  
di sole risplendenti i boschi e i campi,  
fioriti i rami ed abbaglianti  
di bellezza i fiori. Ma prezioso  
come il fiore di Malvina <sup>(1)</sup>  
(che di lacrime amare irrorò il ramo  
ripensando allo sposo morto invano)  
e appassionato e tempestoso, fiero  
e sincero e sfolgorante e eterno:  
così dovrebbe essere l'amore.  
E poi fedele, come l'erica  
bianca di brughiera puntuale  
ogni anno a rifiorire, non vile  
come la sconfitta luna che si dilegua  
al crepuscolo spettrale  
quando alta la bruma si leva a dissipare.

<sup>(1)</sup> Malvina era la figlia del bardo Ossian, sposa del nobile guerriero Oscar. La leggenda narra che apprese della morte del suo sposo mentre coglieva dei fiori di erica viola che, bagnati dalle sue lacrime, divennero bianchi: nacque, così, l'erica bianca.





# Anima ombrosa

*Massimiliano Rendina*

Sei tu che esplori la mia  
Anima, senza paura? Era  
Novembre, sotto crudele pioggia,  
Giocavamo nella vigna rossastra.  
Un grido frizzante  
E dolce s'alzava  
Dai tralci ricchi e scuri.  
Io ti guardavo, ombrosa,  
Girare intorno al pozzo:  
Insieme buttavamo sassi in acqua.  
Un rumore sordo, fermo, saliva  
Dagli inferi, urlando senza tregua:  
Arriverà un dì la primavera!



# Devo scrivere

*Andrea Bertolaso*

Devo scrivere,  
perché tracimo in piccole lacrime  
di cui non ho alcun controllo  
ed il cui senso è soverchiato dall'amore.  
Devo scrivere,  
perché baciarti sulle labbra asciutte  
ha lasciato dei carboni ardenti sulle mie  
e l'immagine di una porta che si chiude.  
Devo scrivere,  
perché non ho alternativa al farlo,  
che vergare parole forse inutili  
solo per fossilizzare un attimo sentito.  
Devo scrivere,  
perché io non transigo da te  
che la simbiosi oramai è la nostra vita  
e l'amore che ci lega sarà la nostra morte.



# Ilaria

*Giacomo Giannone*

Dormivi sonni sereni  
Batuffolo di lana pregiata  
Le guance di rosa.

Ora come colomba balzi  
Sui prati in fiore  
E splende il tuo viso.

Ti miri allo specchio  
I capelli ti adorni  
E con smorfia leziosa  
Sorridi  
Ingenuamente felice  
Inconsapevolmente radiosa  
Della tua verde età

Ti prego  
Batuffolo mio  
Non andare via.



# Il tramonto

*Giuseppina Attolico*

Quando il mondo,  
si specchia in un tramonto  
tutto annega in un respiro  
è la voce dell'acqua,  
che vien giù ogni momento,  
per non perdere al giogo del ruscello,  
ogni piccolo legno chiuso  
nella valle, rimane gelido  
al risucchio di un pendio.  
Quando il tempo, si perde  
In un tramonto non c'è pace,  
ma dolcezza in un segreto,  
ad ogni luce che si accende di colore,  
in quel momento rinasce una vita  
la piccola misura di un perché...  
Nell'alterazione di uno sguardo,  
nell'addormentarsi nel silenzio.  
Quando un cuore tiepido  
Di calore, si riscalda  
Al sorriso di un tramonto  
Tutto è un gioire  
Uno scoprire senza fine  
Di correre attraverso  
Il pensiero,  
la bontà, la forza  
dell'essere insieme  
a tanti che san dire  
e san fare,  
ma non san capire la bellezza,  
di un tramonto dell'anima.



## ... e io ti amavo

*Annalisa Farinello*

Vento impetuoso, grandine,  
torrenti d'acqua per le strade.  
Nelle case si insinuano abusivi rivoli torbidi.

Tra i tuoi capelli grosse gocce d'acqua,  
imprigionate come perle riflettono la luce del mio sguardo.  
Il cuore stretto in triste presagio.

Tra il fragore di tuoni e il bagliore di lampi  
incontro i tuoi occhi, gelidi come grandine.  
Il cuore batte forte, il petto quasi non lo contiene.

Mi specchio in una pozza d'acqua,  
scopro i miei sogni,  
il timore di incresparla mi mozza il fiato.

Impietose le tue parole, dardi infuocati  
sulla mia anima nuda, bruciano la carne,  
mi spezzano il cuore e la mente incredula, vacilla.

Tu, bagliore improvviso e limpido,  
balsamo e mirra della mia anima ferita,  
barbaramente ora la massacri.

Odore di pioggia, di terra bagnata,  
di pianto senza lacrime.  
Gotiche cattedrali di rami, oscurano il mio cielo.



# Canto d'amore

*Maria Rita Campobello*

Dono tu sei,  
regalo prezioso.




Riscalda il cuore  
il pensiero di te.  
Dolcezza invade  
il cuore che ama.  
Grigiore del giorno  
l'amore ravviva.

Trattengo il respiro  
ai tuoi passi ormai noti.  
Canto al mio cuore  
la tua voce è per me.

Vibra il tuo sguardo  
dentro i miei occhi.  
Fatica del giorno  
non sento già più.

Sorgente limpida  
in arida arsura  
è il tuo sorriso  
sopra i miei giorni.

Uomo tu sei.  
Donna io sono.  
L'essere umano  
composito siamo.  
Amore profondo,  
fusione di essere:  
progetto, al principio,  
del Dio dell'amore.







# Disorientati, contemporanei maschi

*Imma Di Nardo*

Mi stremi, ti bramo  
mi chiedi: Mi ami?

Io in preda allo stress  
tu adorna di strass  
mi avvinghi al tuo corpo  
mi sento un balocco

Mi prendi, mi giri  
e poi... mi rimiri!

Però in altri tempi di maschi potenti  
tu stavi al tuo posto, silente e composta  
E noi maschi tronfi incontro ai trionfi!

E tale potenza, tornando al presente  
mi sembra un miraggio che ispira demenza

Spompato ti guardo, in preda a un accesso  
ti imploro l'amore, mi dai solo sesso

Placata la voglia, ristai sulla soglia  
sussurri suadente a me, il tuo *assistente*

E poi per domani non devi scordare  
l'intera mia agenda bisogna annullare  
Lo prendo di festa, sarà una vacanza  
Che dici? Son stanca?  
Beh, il sesso un po' sfianca!

# Mia gogna e mio splendore

*Victor De Paoli*

Non posso cercarti,  
non ora, non io, non più.  
Ho già dato  
e oramai perduto  
anche l'ultima scoria di razionalità,  
pugnalandolo il mio credo.  
Come fra gas esilaranti ho soffocato di speranza,  
illividendo la mia dignità.

Era amore,  
la giustificazione ad ogni nostra abiezione.

Eppure t'attendo ancora,  
sono sempre qui, sono sempre stato qui,  
anche se non mi sento più io.

Cercami,

mia gogna e mio splendore,  
fallo prima degli scarafaggi del rimorso, fallo,  
prima che depongano uova d'oblio  
sul nostro percorso.

Fallo per una volta,  
guarda oltre l'ombra che m'avvolge,  
come sempre ho fatto con la tua,  
per godere  
di quella luce,  
della quale le mie pupille si sono intrise,  
senza mai fuggirla intimorite.



# Cuore rubato



*Elena Pontiggia*

Ormai è tuo  
Nulla può cambiare il danno accaduto  
Quello di essermi innamorata pazzamente di te  
Tutto di me è tuo ora  
Ti sei preso ogni più piccola parte  
Della mia esistenza  
Il mio respiro adesso non basta nemmeno per me  
I miei sogni sono infettati  
Dalla tua irresistibile presenza.  
Il colore dei tuoi occhi  
Si è fuso col mio  
Forse...  
Per averli guardati troppo.  
Il tuo profumo di dannata innocenza  
Mi brucia nelle narici  
E mi penetra fin dentro l'anima  
È tutta colpa tua.  
La tua stessa esistenza è un peccato  
Quella di essere assolutamente perfetta.  
Non potevi semplicemente ignorarmi quel giorno?  
Invece di girarti, fissarmi  
Sorridermi con quello sguardo da ribelle  
Angelo.  
Forse non ti avrei visto,  
non ti avrei sentito...  
e adesso non sarei persa  
ad annegare in ogni tua più piccola particella;  
adesso non sarei tua.

# Figlio

*Rosa Parlato*

La vita è un viaggio  
si arriva passo dopo passo  
e se ogni giorno è meraviglioso,  
lo sarà anche la vita.  
Non lasciarti sfuggire nulla,  
non allungare il passo  
per arrivare in fretta alla meta,  
per essere il primo:  
tu sei unico,  
nessuno potrà mai prendere il tuo posto.  
Ogni giorno passo dopo passo  
impara qualcosa di nuovo  
su te stesso e sugli altri.  
A ogni risveglio  
contagia tutti con la tua gioia  
e corri a giocare nel Sole,  
a guardare un fiore,  
un bambino, un volo,  
un tramonto, una stella...  
Nessun giorno  
nessun attimo passi invano.  
Riempi la vita di piccoli istanti  
riempi l'eternità di puro Amore,  
ogni volta che vuoi  
perditi nel sorriso di Dio.  
Non smettere mai  
di vivere e di sognare  
di credere e di sperare.  
Passo dopo passo  
non ti stancare mai d'Amare  
e di inchiodare certezze, figlio.




# Amore immenso senza spazio e tempo

*Daniela Vinci*

Raccoglierò ogni tua lacrima  
e la trasformerò in un sorriso  
con me non sarà più come prima  
d'ora in avanti quando mi vedrai  
ti si colorerà il viso  
e se mai nell'abisso ricadrai  
io sarò lì con la mia mano tesa  
e tu tieni bene la presa  
perché insieme possiamo tutto!

Sempre uniti affronteremo il bello e il brutto  
e vinceremo sulla vita  
che non è solo salita.  
Sarò la salvezza  
per sconfiggere la tua tristezza.  
L'amore che ci unisce è forte  
e non svanirà con la morte!







# Tesoro

*Gianfranco Guidolin*

Ho scoperto di avere l'unica chiave  
che apre un ricco forziere  
che racchiude un tesoro di insostituibile valore  
di cui nessuno conosce il contenuto.

Due perle rare di vivo colore  
che invocano un possesso  
per brillare alla luce del sole.

Un grosso rubino scalfito  
che chiede di essere riparato  
per possedere l'antico valore  
e venire così apprezzato.

Un diamante spento sotto la polvere  
che vuole essere ripulito  
per offrire chiare trasparenze  
di brillanze da tempo celate.

Un libro di pagine vissute  
scritto con l'inchiostro rosso della sofferenza  
che aspetta di essere letto  
per venire finalmente capito.

Una scatola di un fragile materiale  
colma di monete preziose  
che attende solo di essere aperta  
per farle liberamente circolare  
nel semplice scambio di un avere e dare.

Un dolcissimo ritratto sbiadito  
che attende di essere ridipinto  
con caldi e vivaci colori  
da delicate ed esperte mani  
per riportarlo ad iniziali splendori.

Conosco la mappa  
ne conosco il valore  
è il mio tesoro.







# Non c'è distanza

*Adriana Mura*

Ossessivo, quotidiano assedio...  
Trova spazio sgomitando,  
tra routine e pensieri,  
scava, goccia insistente  
nella mente di morbida roccia,  
arrivando, infine, al cuore...

Mi tradisci ogni volta  
che non mi ascolti,  
che non mi guardi,  
che esci di casa senza voltarti,  
senza sorridermi.

Non c'è distanza, mare, cielo  
che possa dividerci,  
se non ombra di pensieri,  
ferite di parole,  
ulcere di tradimento.





# Febo

*Assunta Cerrone*

Il cielo, che mi copre e che mi culla  
la notte quando, sapendoti vicino,  
oltre te nei miei sogni solo il nulla,  
ora è straniero, un reo meschino.  
Tu dormi adesso sotto un altro cielo,  
tu vedi astri un tempo per me cari  
che sui miei sogni, come un finto velo,  
mi sono stati a lungo familiari.  
A quei due cieli senza te son nota,  
uno mi è caro da quando venni al mondo  
ma ora mi vede Penelope a te ignota  
che odia l'altro che su te è fecondo.  
Tu come Febo quei due cieli reggi  
e al mio sistema hai dato un nuovo centro  
attorno a cui, seguendo nuove leggi,  
gravita instabile il mio baricentro.  
Sotto quei cieli ora il mio cuore campa  
come con Febo invano fa Selene,  
l'Inseguitrice nei cui occhi avvampa  
solo per pochi istanti la fonte del suo bene.  
Ma a quale cielo devo io guardare  
con la preghiera stretta nella gola  
che la tua vista mi torni ad accecare  
e che io muoia per una tua parola?



# Nella nostra amicizia vivo il tuo amore

*Annina Gravino*

Segretamente accolgo  
le tue confessioni,  
di un amore sincero,  
lontano dalle fingarde espressioni  
che tutti conoscono di te.  
Vivo il dolore che invade il tuo animo  
ma realizzo, al tempo stesso,  
l'intensità positiva delle emozioni  
che questo scatena.  
Siete due adulti imprigionati in vite  
che non vi appartengono.  
Scappate l'una dall'altro per inseguirvi  
come adolescenti innamorati.  
Siete così diversi ma così simili  
in questa fragilità umana  
che spinge il cuore oltre le apparenze  
e la consuetudine del giusto.  
Tutto è nato per caso  
e non c'è regola umana  
o ragione divina che riesca a fermare  
la necessità che avete l'uno dell'altra.  
Ascolto te e credo di sentir parlare lui.  
Trasformare in volti nuovi vorrei i vostri destini,  
irricognoscibili sfumare al presente  
per vivere a pieno una vita a due,  
liberi e in naturale sincerità fra la gente,  
e mi illudo di sapervi felici  
un giorno insieme.



# Nuova Vita

*Santa Ganci*

Una piccola creatura  
cresce dentro me,  
non so che volto  
avrà e se un po'  
mi assomiglierà...  
Il suo cuoricino  
piccolo  
batte già e  
felice sarà  
quando tra nove  
mesi mi abbraccerà...  
perché una  
nuova vita ci sarà!





# Sei

*Giuseppe Sorrentino*

Sei

Lacrima sulla guancia  
Punta dalla spina  
Della tua mancanza  
Futuro promesso  
Da ogni tuo bacio  
Ogni volta ti ho amato

Carezza capace  
Di placare il dolore  
Di un giorno inutile  
Risacca del mare  
Che lascia sulla sabbia  
Le mie ferite



# Nei tuoi occhi

*Massimo Bena*

Guardo nei tuoi occhi  
e vedo  
desideri infiniti  
sogni infiniti  
sentimenti infiniti.

Nei tuoi profondi occhi  
vedo l'Amore per l'Uomo e per la Donna.  
L'Amore per i fiori, gli alberi, per la nostra Madre Terra.  
L'Amore per tutti gli animali.  
L'Amore per i figli.  
L'Amore per uno sperduto villaggio abbandonato.

Nei tuoi misteriosi occhi  
vedo un'anima invincibile  
e vorrei specchiarmi.

Nei tuoi impavidi occhi  
non vedo confini  
non vedo odio,  
vedo Misericordia,  
un Amore infinito per tutte le diversità,  
per la Pace  
per la Vita.





# Le notti di Quasimodo

*Carlo Infante*

Traduceva di notte Quasimodo  
di notte mentre fumava  
quando nessuno lo disturbava  
solo Maria lo aiutava  
e lui ogni tanto la baciava  
era così che la ricambiava  
perché Maria era così brava  
perché di tutto sopportava  
perché dietro quel grande uomo  
c'era Maria a cui non chiedeva perdono  
fu del Leone quel grande dono  
era una donna così inebriante  
fuscel nel vortice delle sue danze  
era un amore veramente immenso  
quando s'amavano s'alzava l'incenso  
era Maria la Musa delle Muse  
tutte le altre solo ombre confuse  
ma poi si sa... la gelosiaa...  
Pucci e Virgilio arrivarono al bivio  
ma nel suo cuore restò sempre Mariaa...  
ma nel suo cuore restò sempre Maria!

# Riconoscimento

*Gió Piccolo*

Passi incerti sulla strada  
in un giorno sbiadito dalla pioggia.

Non ti ho visto,  
ho sentito la tua voce  
che ha svegliato il mio respiro.  
Hai curato  
le mie orme ferite

e ridato forma  
al mio cammino.  
Abbiamo sconfitto  
l'inutilità  
passeggiando lenti  
sulla riva ignara del lago.  
Io, con la mia musica di conchiglia nel cuore,

tu, col tuo sorriso riposto  
sempre pronto a stendersi sulle labbra

come una camicia che sventola al sole.  
Abbiamo disegnato cieli e segnato percorsi

varcato confini e catturato soli  
Noi, che non ci conoscevamo

eppure, da qualche parte,  
ci eravamo già incontrati.

Io foglia io e tu ramo  
forse

io acqua e tu sponda.



# Solo noi

*Nicoletta Blanc*

Pagine bianche come velo di sposa,  
parole mai scritte racchiuse nel cuore.  
Tropo preziose per affidarle alla penna,  
troppo audaci per lasciarle volare.

Sono racchiuse in magico scrigno  
e solo noi possiamo guardare.  
Sono il racconto di tante stagioni,  
tanti colori, tante emozioni...

e trasfigura  
il tempo del pianto in fili di perle,  
la gioia del cuore in ricamo di stelle.

Cornucopia preziosa di frutti succosi,  
nettare biondo come spighe di grano:  
ancora ci avvolge un brivido arcano.

Parole mai scritte racchiuse nel cuore,  
anelli d'oro a sigillo d'amore.  
Pagine bianche come velo di sposa;  
in dono ancora rami di mimosa.



# Desiderio d'amore



*Lauretta Pellegrinelli*

Voglio svegliare  
il tramonto  
con luci d'aurora.

Voglio alzarmi  
leggera, scrollando  
il peso degli anni.

Voglio sentirmi  
farfalla librata  
nell'aria in danza  
non più solitaria.

Sogno di sciogliere  
il cuore in un mare  
d'amore.





# Nuovo fiore... d'amore

*Grazio Pellegrino*

... dall'anima... momenti...  
di solitudine...  
dove... nel giardino della...  
mia mente...  
mi vengono a cercare...  
dove domande...  
non trovano risposte...  
mi sento sbagliato...  
ritrovata anima...  
dove mi imito...  
in false figure...  
mi affaccio in lei...  
incerto...  
lasciandomi accarezzare...  
da segreti nascosti...  
giardino della mia mente...  
dove... altro fiore d'amore...  
non potrà... nascere.



# Legame

*Lucia Grazia Scalandra*

Di questa stessa identità  
facciamo esperienza.  
Nostra  
la storia di questa vita.  
Tu  
incarnato  
nel mio sterile seno  
misteriosamente così  
sei apparso,  
un pianto estenuante  
ti ha condotto nelle mie braccia.  
Protetto  
da una conoscenza  
antica come le pietre,  
sul libro del destino  
il tuo arrivo era scritto.  
Immersa nella corrente  
dell'incertezza  
accolgo l'attimo  
eterno  
ricco di sostanza,  
con l'umiltà e l'onore  
di essere madre  
di un creato  
che non mi appartiene.





# Ieri, oggi, domani

*Ines Scarparolo*

Cade la pioggia,  
mi scivola leggera  
sulle mani, indurite  
dagli anni.  
Vorrei che la tua bocca  
tergesse queste gocce  
con un bacio  
ma tu, stasera  
hai un'espressione dura  
e il freddo scava dentro.  
Io so che in tale modo  
forse sfoghi la stanchezza,  
che così, con amarezza  
tu cerchi di strappare i lacci  
di un'angusta quotidianità...  
Eppur, lo riconosco  
nei giorni di dolore  
con amore mi sostieni,  
rendendo i miei passi  
meno incerti...  
Ecco, con tenerezza allora  
ti dono questi versi,  
riscaldati dalla fiamma  
che vibra nel mio cuore.  
Resterà ancora accesa:  
ieri, oggi, domani,  
finché vorrà quel cielo  
che da lassù ci guarda  
e dolce ci sorride.



# La luna

*Elena Martino*

Come i petali di una margherita  
sfoglio i ricordi dei giorni felici  
vissuti con te  
e quelli che ci ha visto distanti, quasi nemici.  
Lo scrosciare tempestoso dell'oceano mi confonde,  
così, m'illudo di poterti regalare la sua immensità  
ma, t'inonderebbe.  
Vorrei donarti il cielo con la sua vastità  
ma, senza ali non potresti assaporare  
la sua etere tersa ed incontaminata.  
Vorrei donarti il sole per riscaldare il tuo cuore,  
ormai, gelido ma, rovente com'è  
ti brucerebbe.  
Vorrei catturare la luna, per te,  
e custodirla In un cassetto  
ma, priva di luce riflessa si spegnerebbe.  
Lascio, dunque, che la luna e le stelle  
rimangano nel cielo ad illuminare l'unica via di salvezza  
che, gli erranti navigatori percorrono  
per sfuggire alle tenebre;  
per te, che non hai speranze,  
non c'è motivo di sprecare Il mio amore.  
Sei degno di quest'arida terra che calpesto,  
priva di vita, incanto e strabiliante magia;  
senza arbusti, né erba, né un fiore.  
La solitudine ti terrà compagnia  
ed il tuo cuore calloso  
ti proteggerà.



# Anima mia

*Sabrina Michetti*

La sabbia ha scritto il tuo nome,  
per il tempo di un battito di ciglia.  
L'acqua ha dipinto il tuo viso su pietra,  
/ per il tempo di un fugace sogno.  
Il sole ha colorato i tuoi occhi di grano,  
/ per il tempo di uno schizzo su tela.  
Non ricordo il tuo incedere per la strada, perché l'ho scolpito  
/ tra i graffi dell'anima.  
Sconosciuta forse ai miei sonni più intimi...  
non estranea al mio vivere nel tempo andato.  
Anima mia così inquieta e ribelle sei la goccia che cade silente  
nell'acqua dei ricordi.






# Sul letto

*Giuseppe Cusa*

Da più di quarant'anni stiamo qui  
ancora con la mano nella mano,  
finché sento soffiare il tuo respiro.

Dopo mi viene voglia di girarmi  
per dormire anch'io. Ma, i ricordi  
sono svegli e la mente che li vede.

Marta e Fede con Andrea saltellano  
sul letto. Paolo guarda beato  
la nonna che si rotola e poi ride.





# Sarebbe stato tutto più facile

*Patrizia Vallavanti*

Sarebbe stato tutto  
più facile  
se non ti avessi mai amato.

Nessun dolore,  
così forte da generare  
spasmi che tolgono il respiro.

Non avrei vissuto  
giorni di vuoto  
chiedendomi il perché della vita.

Non avrei sentito  
la mia anima  
urlare disperata.

Ma non avrei mai compreso  
quanta pienezza  
esiste nella parola amore.



# Impalpabile veste

*Carmela Rosace*

Te ne andasti in un giorno d'agosto,  
nelle ore di un caldo infernale.

La campagna assolata, zittì.

Cessò anche il canto del grillo,  
ascoltando il dolore più grave  
che si sparse tra i filari d'ulivi e  
sui grappoli privi di foglie.  
Nonna!

M'insegnasti fierezza e pudore,  
gratitudine per tutto il creato,  
il tuo volto è ben conservato  
fra le rughe d'un fragile cuore.

Sei presente nei giorni più bui,  
nell'angoscia di certe mie sere.

Sulla pelle che accarezzavi  
sento ancor le tue mani leggere,  
come fonte d'affetto e di gioia,  
impalpabile veste d'amore, che  
mi avvolge, mi culla e mi salva.



# Amare sempre




*Irene Maria Cristina Boldrini*

Vorrei cimentarmi ad amare  
anche nei giorni grigi  
nel quotidiano noioso e sempre uguale  
anche quando nessuno mi sorride  
quando l'incontro con gli amici,  
gli scolari che ho amato, i colleghi  
mi fa sentire invisibile, nessuno.

Vorrei sorridere, per Te Signore,  
nei giorni senza entusiasmo,  
quando gli ideali per cui ho vissuto  
e vivo ancora  
mi fan sentire inutile,  
superata,  
incapace di aggiungere  
una briciola, un piccolo passo  
verso le mete grandi  
di cui ha bisogno l'umanità.

Vorrei offrirti almeno  
il dolore che ho  
come una mano tesa  
verso il bimbo violato  
la donna schiava,  
l'uomo che soffre  
ma si dibatte e lotta  
per un mondo diverso  
di fratelli e di santi.





# Com'era bella dipinta di maggio...

*Giorgio De Luca*

Ascolta degli uccelli il canto  
quando primavera  
di edere e fiori adorna i colli.

Nell'ombrosa selva ne sentii la voce  
tra erbe fresche.

Tra ondegianti spighe  
l'aria le sfiora il viso e il sole,  
nei suoi baciati occhi, s'accende d'oro.

Era dipinta di maggio sotto la luna...

Scalza la vidi sui pianori erbosi,  
per mano la presi,  
a me la strinsi dolcemente.



# Lieve...

*Roberto Apostolo*

lieve e morbida la tua pelle  
lievi le tue curve, dolci, tese da tempo in un brivido, quasi un sussulto  
lievi i tuoi gemiti iniziali che crescono in un lamento forte, sincopato  
lievi, ma complessi e complici i tuoi pensieri che dilagano più e più volte  
lieve il tuo piccolo seno turgido  
lievi i tuoi occhi, socchiusi talvolta in un sorriso astuto e complice  
lieve il tuo ingresso in una nuova vita alla fine del comune deserto  
lieve ti muovi nel mondo



# lo ti amo

*Francesco Giglio*

Come passano le stagioni camminando fianco a fianco,  
come tutti i giorni buoni passa qualche cielo stanco.  
Ma se penso a quante volte nei tuoi occhi ho visto il mare,  
a quante stelle ho visto assorto che ti stavano a guardare,  
ogni nebbia si schiarisce e mi scopro più sereno,  
ogni incubo svanisce, scappa via ogni veleno.  
Difficile descriverlo quando tutto è così forte  
quando esiste solo questo "per fregare anche la morte",  
ma non servono parole per spiegare ciò che siamo,  
... quattro righe o poco più, per dirti che TI AMO!

# Quando più non saremo

*Bruno Civardi*

Quando più non saremo, amore mio,  
due corpi stanchi,  
quando si leverà nel più azzurro dei cieli  
il sole antico,  
che vide la Terra fiorire  
sotto una carezza divina,  
e liberi  
purissimi  
leggeri  
voteremo nel sole,  
allora solo potrò farti mia  
come vorrei, mia sposa:  
eternamente  
fluire  
nell'etereo tuo corpo  
e berlo avidamente  
e lasciarmi cullare dolcemente  
in te, amore.  
E così, fatti  
d'una sola immortale anima azzurra,  
nella Luce congiunti  
palpiteremo,  
quando, d'incanto  
ci accogeremo d'essere in un'aura  
avvolgente, ineffabile,  
che sazia  
spirando ogni fragranza  
il sangue nostro.

"Amore, ti dirò, forse c'è Dio..."

E quando riapriremo i nostri occhi,  
per noi Egli avrà acceso le sue stelle.



# Antico errare

*Valentina Ruvoli*

Negli occhi un lampo di ieri  
labile, d'un candore antico  
risveglia moti d'indicibile mestizia  
attesa, come caduche e scure foglie.

Inacidito da certune verità  
il ricordo inesplicabile di allora  
sovviene alla mente latente,  
che tutto vuole all'infuori di ciò.

Sono vividi ricordi in aride mani  
impotenti, davanti all'afflato di ciò che fu;  
rimane solo il dileggio d'un affetto feroce,  
quando albeggiava sotto braci appena vive.

# Lettera a un padre

*Immacolata Schiena*

La terra nel grembo della sua maternità t'accoglie,  
il tuo caro volto ormai nasconde  
e di te libero lascia vagar solo il ricordo.  
Nella foto che ritrae i tuoi capelli neri  
vedo quello che nel mio cuor ora sei e quel che ieri eri.  
Davanti a te mi ritrovo a ricordar la tua volontà d'amar  
l'amor che hai o non hai dato.  
Vederti nell'immenso silenzio scomparire,  
nel buio che solo la fede sa consolare  
vorrei sprofondare e desidero con te morire.  
Dopo l'ultimo commiato mi allontano  
eppure l'aria mi parla di te  
"dolce profumo della mia infanzia".  
Il vento porta con sé la tua voce  
che mestamente mi sussurra: "Corri"  
e io bambina vengo a te portandoti dietro  
all'ombra dei miei passi.  
Passeggiamo tra i sentieri della pineta, rispettosa uditrice.  
Rifletto, piango e rido.  
Caro papà,  
tu hai indossato la sofferenza con eleganza,  
ci hai danzato dentro sin da piccolo,  
l'hai servita portando la cravatta, i guanti bianchi.  
Tu la "portavi bene", la sofferenza.  
Di te restano le parole mai dette, i figli.  
Resta l'insegnamento che soffrendo non moriamo,  
il bene scaccia il male, hai reso l'oggi molto speciale.  
Spiritualmente con te nelle preghiere.  
A te chiedo: "Se puoi amami, amami ancora, immensamente",  
come solo tu hai saputo fare.  
A te che della vita mi hai fatto dono  
dico cento volte grazie e chiedo  
perdono.



# Le parole che non ti dirò

*Marco Di Pietro*

Un passo dopo l'altro le strade si svuotano e restano deserte.

Sento

la tua mano tra la folla che,  
in questo deserto stringe la mia e...  
niente ha più importanza.

Quel battito che  
si sente lungo le vene,  
caldo,  
che scioglie il gelo.

Io non so...

se sei cura o malattia,

io non so...

se sei solo nella mia fantasia.

Un passo dopo l'altro queste strade non sono più spoglie con te.

Queste le parole che non ti dirò mai,  
queste le parole che ti direi sempre.

Ma io non so...

se sei cura o malattia,

io non so...

se sei solo nella mia fantasia.








# Il cuore fa la differenza

*Pier Murani*

Fare due passi  
tra le mura della città,  
colmato  
dagli alberi in festa,  
corsi d'acqua dolce  
ai lati del marciapiede,  
sedersi in un bar  
in compagnia  
di un caldo e soffice  
caffè e latte,  
un grido di silenzio  
richiama il mio essere.  
Perché nascondersi,  
indietreggiare  
per paura di non sapere  
realmente chi siamo,  
invece di avere il coraggio  
di sentire,  
una grande voglia di vivere  
tra i colori dell'arcobaleno,  
e avanzare  
verso un'orizzonte,  
dove c'è un cuore che ci aspetta  
che arde di passione,  
un forte bisogno umano.



Son tue le mie mani,  
son mie le tue poche parole

*Anna Maria Gargiulo*

Son tue le mie mani,  
son mie le tue poche parole.

Un nuovo incantamento  
ho creato per te questa notte

e ho cacciato le tue rudi parole  
inebriando le labbra di miele di rose  
e ho sgranato per te un melograno rubino  
per cibarti di essenze vitali.

Non sussulti, ma leggeri battiti d'ali e  
sei congiunto al corallo della mia grotta segreta.

I nostri corpi avvinghiati  
una quercia possente nel vento;  
le braccia intrecciate,  
rami ondeggianti lievi nel cielo;  
come spighe di grano carezzate da invisibile mano

ci siamo cullati tutta la notte...

all'alba il sussulto profondo di un'onda  
feconda di vita e di morte  
ci lascia vestiti di spuma di bianco candore  
e noi ancora tramiamo merletti di sogni incantati  
già pronti a salpare per un nuovo mattino.



# Stella


*Alessandro Demaria*

Durante il mio impervio cammino.  
Io, come la luna dinanzi al suo sole.  
Con dolce rispetto a te mi inchino.  
Senza fortuna, senza più proferir parole.  
Continuo il mio viaggio, senza porti o porte.  
Un percorso che sfida tutto, persino il tempo.  
Un uomo saggio da solo lotta contro la sorte.  
Per un vero, sincero e forte sentimento.  
Sfogliando il libro della tua meravigliosa vita.  
Ho visto tanta gioia, dipinta sul tuo bel viso.  
Sei preziosa, una vera fonte di felicità infinita.  
Sei sostanza ed essenza come un reale paradiso.  
Un mio limite, tanta sfortuna o l'ingrato destino.  
Senza mai averti, purtroppo ahimè ti ho perso.  
Senza pausa alcuna ti amerò per sempre da lontano.  
Ogni sera, oh mia bella, ti cercherò in ogni stella dell'universo.

# Amami

*Francesca Melle*

Concupiscimi con le parole dell'amore.  
Saziarmi di baci dolci  
e di languide carezze  
poi stringimi  
toglimi le candide vesti  
e respiriamo assieme le brame dolci.





# Sfortuna

*Vincenzo Filannino*

Neppur il tempo nascere  
E ci hai lasciati  
Avrei potuto accompagnarti nel corso della vita  
Tenendoti la mano  
Avrei potuto accompagnarti a scuola  
O al parco giochi  
Avrei voluto vederti sorridere  
Sgranare gli occhi per la felicità di un regalo  
Avrei voluto sentire  
Il calore del tuo corpicino e il battito del tuo cuore  
Modificarne il mio  
Tutto questo non è stato possibile  
Il fato non ha voluto  
Nel tuo viaggio verso l'Infinito  
Non ho potuto insegnarti la strada  
Tra qualche tempo ti raggiungerò  
E mi, insegnerai.



# Amore puro

*Maurizio Mequio*

Anima d'essere piumato  
Occhi d'angelo  
Innamorato  
Me maledetto  
Perché ora ho te?  
Occhi vivi  
Seduti  
Sopra un tetto  
Tetto coperto di foglie e di amianto  
Occhi di donna hanno ucciso ogni lamento  
Io che avevo ali sporche  
Di polvere  
Navigatrice del vento  
Baci puri le han rivestite d'argento  
Volevo altro e avevo freddo  
Non avevo amato  
Solo te amore mio ho aspettato  
Nei tuoi diari scrivevi la nostra purezza  
Di te  
Ho respirato la brezza  
Voce  
La mia voce  
Amo te all'infinito  
Occhi di onice  
Occhi che rispondono  
Al mio grido  
Come petali  
Sofferenti  
Si sono aperti



# Amore

*Grazia Giordano Alaimo*

Amor, nome gentil, alto poema  
trainante motor dell'universo  
da te l'umano genere è converso  
e di gioia e dolor esulta e trema.

Sei fuoco dalle mille e più faville  
quando al tuo raggio l'anima si schiude  
e par che il mondo tutto si racchiude  
nel saettio di fulgide pupille.

Sei afflato di fraterna carità  
quando guardi pietoso all'indigente  
e sai che a volte basta solamente  
un sorriso a donar serenità.

Sei palpito di madre dolce e buona  
che solo per sé serba ogni dolore  
pei suoi figli coglie fior da fiore  
e d'ogni colpa, ancora, li scagiona.

Sei il Tutto, il sovrumano, il Creatore  
Colui che non sdegnò l'umane spoglie  
e chi dalla sua vita ignaro toglie  
uccide con la vita, il sommo Amore.



# Solo danzando siamo uno

*Claudio Masiello*

Sera.

Nuova e Vera.

Nella musica percepisco l'Unità:  
avvolti nella stessa vibrazione  
danziamo Insieme.

Nuova la musica,  
nuova ogni sensazione,  
nuovo me.

Stiamo davvero danzando insieme?  
Non esisto più come "io".  
Sono fuso in Noi.

Sempre  
si rinnova la vibrazione,  
sento una nuova emozione.

Mai  
ho sentito questa intensità  
dettata dalla purezza che

Sempre  
accompagnerà questo istante,  
questo limpido sentimento che

Ora  
mi unisce a te  
e danza nell'innocenza.

La vibrazione è danza,  
la danza è vibrazione che

Sempre  
accompagnerà l'eternità del tempo.



# Vecchio

*Vincenza Simonetti*


Non vecchio canuto avvizzito dal tempo  
Sommerso dal freddo grigiore  
della gente indifferente

Non tempie rugose inasprite dall'era che fu  
occhi spenti che celano amore  
labbra smorte fuggenti  
da redenti parole per un mondo in declino  
Ecce Homo! E tu sei l'essere per eccellenza!

L'aspetto tuo venerando commuove  
la tua voce pacata, i ricordi di un tempo  
pagine di storia nei meandri della memoria  
Per le strade suonava la fanfara  
nei campi si spargeva il seme del sorriso  
strappato ai sudori di una guerra infame  
e coltivava giustizia e legalità e pace  
il corpo da ferite lacerato

A te fanciullo ha donato un campo fertile  
per seminar carezze e luci e dell'iride i colori  
per un credo diverso che sale come prece  
nel cielo terso del divino Amore  
Percorri la sua via prima del declino  
la mente non intorpidir con armi flebili  
perché l'ectasy spara, l'alcool uccide  
e sogni aneliti annegano fulminei




Attingi la forza dal vecchio arzilla  
che tingerà di rosso il suo tramonto  
e tu sarai il presente il futuro  
la sua vita passata che non vacilla.



# Prodigio tu sei...

*Giovanna Salucci*

Ti ho cercata, bimba mia,  
in mezzo ai prati  
nel profumo dei mandorli in fiore,  
dentro cieli sconfinati e tersi,  
nei colori della bella stagione  
e mentre crescevi nel mio grembo  
i tuoi palpiti per sempre legavano  
la tua vita alla mia.  
Immenso amore,  
tra le braccia ti ho avuta  
e prodigio eri già,  
i tuoi occhi brillavano  
di luce divina,  
degli angeli avevi il volto.  
Dolce fanciulla sei cresciuta,  
della vita hai colto l'essenza,  
sovrumana creatura tra le creature,  
nella leggerezza dei tuoi giovani anni  
hai donato te stessa per un sorriso.  
Straordinaria forza hai sprigionato  
tu, scricciolo indifeso...  
Sbocciava la tua primavera  
ma il vento d'autunno  
troppo presto si è messo a soffiare  
e i tuoi petali, come foglie caduche,  
si sono adagiati su fertile terra.  
Per un attimo...  
solo per un attimo... ti ho persa,  
ma ti ho ritrovata, germoglio di vita,  
nei volti gioiosi e in me,  
nel mio grembo, bimba mia,  
perché prodigio tu sei...



# Lettera a un figlio non ancora nato

*Anna Presutti*

Caro scricciolo... sei entrato  
dentro di me da appena quattro mesi  
e già hai cambiato la mia vita.  
Sai? Ti aspettavo con ansia già da tempo,  
perciò, appena sono stata certa della tua  
presenza nel mio grembo, l'ansia ha lasciato  
il posto ad una gioia grande e infinita.  
Mi piace il tuo modo di muoverti...  
A volte dolce e discreto, a volte rumoroso,  
a volte tenue e impercettibile, ma per me  
è assolutamente meraviglioso.  
È speciale e unico questo rapporto  
dalla sintonia poetica quasi musicale...  
Ma ti assicuro che è bello e reale.  
Vivo questi mesi dell'attesa di te,  
con la certezza che quando ti vedrò  
per la prima volta, non sarò sorpresa  
della tua immagine, cioè del tuo visino,  
dei tuoi occhi, del tuo mento o delle  
tue gambine... perché io ti conosco, sai?  
Ti ho già visto con gli occhi del cuore...  
E ti assicuro che essi sono pieni d'amore,  
per te, ciao scricciolo.

# Sentimenti a fior d'acqua

*Vincenzo Calce*

Giovane istruttrice, priva di gambe,  
a poca distanza dalla riva,  
insegna a nuotare a disabili.  
In momenti di gioco collettivo  
nuota come farfalla  
intorno a giovane, privo di braccia.  
Sguardi si incrociano.  
Cerchi lenti intorno alla testa,  
sporgente dall'acqua  
tra due maniche flosce galleggianti.  
Due volti si avvicinano.  
Due bocche si uniscono a fior d'acqua  
solo per un attimo.  
Brevi parole sussurrate.  
Dal gruppo una voce ripete:  
"Innamorati, innamorati".  
Un coro: "Beati voi".  
Separazione con guance rosse.  
In coro: "Siamo felici per voi".  
Allontanamento impedito.  
Tutti, uniti per mano,  
in cerchio, a ripetere:  
"Amarsi non è vergogna!".  
Assistenti a sussurrare:  
"Impariamo ad amare la vita".  
Ogni giorno la comunità  
a fare cerchio intorno.  
"Fa parte del gioco" ancora in coro.  
Poi tutti a tenersi mano nella mano  
in coppie innamorate.  
Passata l'estate, a distanza,  
tutti giocano col pensiero,  
in attesa di quella successiva.



# Niente

*Ramona Oliviero*

Te le dirò tutte  
le parole che conosco  
fino ad ogni angolo  
di pensiero nascosto

Non lascerò spazio vuoto  
come quando gioco a Tetris  
io, te e le parole  
sul cielo a quanti metri?

Di quelle due d'amore  
voglio fare senza  
metodo efficace  
per metterle in evidenza

E so già che  
come gli altri non farai  
col broncio a lamentarsi:  
"Ma non me lo dici mai?"

Amor mio che poco parli  
tra le mie braccia ti butti  
continua a dirmi "Niente"  
che "T'amo" lo dicono tutti








# Mia madre

*Caterina Lorenzetti*

Alta, slanciata,  
capelli neri corvini,  
occhi allungati,  
quasi orientali.  
Bellissima!  
Bambina, percepivo  
gli occhi di tutti  
catalizzati su di lei.  
Nulla di costruito.  
Innata,  
la sua andatura elegante,  
che con le sinuose curve,  
le regalava un fascino  
dolce e discreto.  
Un sorriso radioso,  
anche nella malattia,  
illuminava il suo volto,  
seppure velato da tristezza.  
Mi accarezzava i capelli,  
mormorava parole dolci  
per tranquillizzarmi,  
fino alla fine.  
Poi era là,  
immobile e fredda,  
ancora nel fiore degli anni.  
La sua voce,  
solo un ricordo.



# Amore estremo tra stracci e cartoni

*Giorgio Gianoncelli*

Sento le meningi pulsare  
e schizzi di scintille  
come sciame di stelle cadenti  
invadere il cuore.

Osservo nell'umida nebbia  
tra le robuste colonne di un portico freddo  
sedere tra stracci e cartoni  
un uomo  
poco più in là la consorte sua donna.

Offesi dal tempo dei ricchi  
han perso la casa  
ma saldo è l'amore.

Anche se i giorni futuri son privi di sogni  
una casa di stracci e cartoni  
è un valore d'amore.

Dal viandante un saluto  
un sorriso  
una moneta per un misero pane  
sono abbracci di amore fraterno.

# Al mio bene più prezioso

*Serena Angela Cucco*

Guardo di continuo  
le lancette dell'orologio.  
Le ore si rincorrono  
impietose, inesorabili, fugaci.  
Vorrei frantumarle, soffocarle,  
per non dare più respiro a questo  
melenso tempo che ti allontana da me,  
bambina mia.  
Devi partire, lo so, il tuo volo ti aspetta.  
Manca un'ora, un'ora soltanto.  
Asciugo il sudore sulla fronte, sulle mani,  
cerco di placare il nervosismo, l'ansia,  
e ti accompagno all'aeroporto.  
Durante il tragitto sono un fiume in piena,  
sono il padre sorridente e scherzoso che conosci,  
sono il padre instancabile dei mille giochi  
e delle mille sorprese.  
Giunti all'eliporto, prendo la valigia,  
ti chiedo se hai tutti i documenti con te,  
ma non ti guardo negli occhi. Non ce la faccio.  
Allora tu, attenta e perspicace come sempre,  
mi afferi la mano e mi strappi un abbraccio.  
Io, il tuo papà giocherellone, ti stringo sempre più forte,  
ti stringo al mio petto, con gli occhi irrorati  
da amare lacrime e la voce mozzata  
dall'inferno che ho dentro.  
Poi spalanco le braccia e ti lascio andare,  
come una conchiglia che si schiude  
liberando la sua perla rara.  
Il mio, perla unica e preziosa,  
non è un addio, ma un arrivederci.  
Da oggi, ti consegno con amore alla Vita,  
ma tu sarai con me in tutti i miei giorni.



# Luci di perfezione

*Rocco Rizzi*

Indissolubile poesia muta  
tra due luci che non conoscono viso.  
Tremolante desiderio di cavalcare  
tra ombre ruvide di nebbia,  
leggere come questa necessità.

Fusione di rosso,  
vivo di sangue,  
come morte nessuna certezza chiede.

Sublime coma di una verità  
logorata da fede che non conosce altrui.  
Salto vuoto nell'onirico spazio,  
privo di sabbia o meridiana.

Farne di colori e di dipendenza  
di paura e perfezione.  
Di amore una necessità  
la distruzione della stessa.



# Amata, sarò amore

*Francesca Bordignon*

A volte, pesante, è l'avanzar mio  
stanchi i miei passi generano impronte.  
Parlami, abbracciami,  
ripetimi ti voglio bene,  
sussurrami parole in dolci melodie.  
Abbracciata dalla tua essenza  
saprò ritrovar vigore  
Amata, sarò Amore.





# Fiorirà

*Genesisia Vincis*

Tra la neve che ricopre i tuoi rami  
ritroverò ciò che sboccherà con un fiore

Il suo germoglio ora catturato dall'infausto inverno  
l'avrà vinta su quell'immeritato gelo  
ti coprirò di carezze  
scioglierà quella neve

ti coprirò di sussurri  
a stimolare il tuo risveglio  
Aspetterò quell'amore  
e per noi sarà finalmente primavera





# Labbra di terra

*Giulia Voghera*

La notte colava di blu caldo e fresco vento  
sulla terra sconnessa, brada, pura  
correva una strada di sassi e di veli di polvere,  
strisciava la luna,  
antico smalto d'avorio.

Gli occhi cercavano gli occhi,  
litigavano melodie di sospiri  
e nell'etereo vento d'anime infrante  
tintinnavano trilioni di sogni,  
follia del buio infinito.

In baci di pioggia,  
gelidamente rovente,  
si mescevano battiti di sangue,  
e trapassando morbide stelle  
infilzavano soffi di fuoco.

Divamperete,  
Fiamme,  
su labbra disilluse,  
e non rimarrà che un lamento  
di cenere.

Mentre la realtà suona  
come l'eco di una bomba,  
in guerra,  
sul cuore del mondo.





# Sciame

*Luca Consolandi*

In mezzo a questo sciame di bellezze  
mi fermerei su tutti quanti i fiori  
per cogliere un bouquet di tenerezze:  
ma il beato giardino e i suoi colori  
non sono pari al riso della donna mia,  
in cui dimora un pozzo di tesori.

Fra le tue braccia sorseggiare amore  
vorrei, dolcezza mia, finché ti piaccia;  
sulle tue mani la magia di lievi baci  
vorrei versare e inebriarti il cuore.



## Il tempo

*Erika Tomini*

Il tempo fa scorrere  
la sua acqua densa  
il mio corpo è aperto  
per te  
lo vuoi - mi dici  
lo voglio - ti dico  
la mano sotto la mia gonna  
l'altra sulla mia bocca  
- nessuno deve udire il tuo piacere -  
con la tua voce  
mi dici in un alito  
- potrebbero essere invidiosi  
del nostro amore -



# Sogni

*Massimo Berardi*

Chiedilo al mare,  
guarda, è inciso sulla montagna il mio amore,  
di notte le mie danze son tristi senza il tuo respiro,  
recito le tue parole alla luna, e rivolgo il mio silenzio al sole  
che brucia nel mio petto.  
Cammino con gli alberi e canto col vento,  
fin sulla linea dell'orizzonte arriva la mia voce,  
ma tu non mi senti,  
il bosco ti vuole con sé  
e tu danzi con l'erba e piangi  
le foglie secche che ridanno la vita.  
Allora urlo,  
al mare che fa quel che vuole di me e di tutti,  
grido  
contro la roccia,  
e la lucertola non si muove, non si è mai mossa,  
è la crepa nella pietra sempre che mi angoscia,  
che mi fa vivere,  
ma tu non mi vedi,  
il tuo sguardo è indaco, la tua felicità triste,  
l'hai deposta sotto il profumo dei funghi velenosi  
e le formiche pian piano la riportano dentro la terra,  
perché tutto rinasce,  
la tua pelle non invecchierà, il tempo cos'è?  
Un falso, guardiano bugiardo  
delle nostre ansie,  
allora amami fino al tramonto, laggiù non ci sentirà,  
non verrà a disturbare il sogno dell'uccellino,  
amiamoci, mentre la lucertola ci guarda e le onde cantano per noi.

# Cosa può...

*Elisabetta Mancini*

Cosa può  
un sorriso leale!?  
scioglie mille dubbi,  
come la potenza del sole  
scalda la terra e i cuori  
palpitanti d'amore...!  
cosa può  
una stretta di mano!?  
dimostra sincerità,  
come lo scorrere dell'acqua  
fresca del fiume  
la sua limpidezza...!  
cosa può  
un caldo e forte abbraccio!?  
infonde coraggio,  
come il calore del fuoco  
che accoglie davanti al camino...  
cosa può  
uno sguardo!?  
conquista attenzione,  
come le correnti d'aria  
che scuotono le fronde degli alberi...  
cosa può  
la parola...?!  
troppo spesso affligge, offende, incide  
come la luccicante lama di un coltello...  
cosa può  
farti tornare a me...?!  
ormai il nulla è troppo grande...  
nemmeno la lealtà, sincerità,  
calore, attenzione e amore...  
non possono...  
più!



# Viaggio onirico

*Luca Damonti*

Che strana notte di ombre disperse...  
Cerco la realtà in questa grande follia,  
nel tuo mondo le mie idee sono immerse.  
Solo un lampione spento a farmi compagnia.  
Ecco d'improvviso due luci da un cespuglio,  
due lune immerse in tanta oscurità  
come due lucciole nelle sere di luglio.  
È un gatto, padrone di questa città...  
Basta così, mi sono deciso!  
Eccomi, arrivo, cerco un appiglio,  
ecco di nuovo emerge il tuo viso,  
sei così bella nel lontano giaciglio.  
Un salto, un volo e ti vedo ancora  
in un firmamento eterno ed immenso,  
tra timide stelle mentre arriva l'aurora.  
Ti sento, ti voglio con ogni mio senso...  
Atterro, ti sfioro, morbida la tua pelle.  
Ed ecco un sorriso che si dipinge  
mentre mi giro e rivedo le stelle!  
Di fronte a te tutto si stinge.  
Il cielo, la terra, i monti e i mari  
scompaiono e lo spazio è solo per te.  
Così il tuo splendore senza pari,  
esplode e si diffonde dentro di me.



# Del tè io lascerò in infusione


*Nicolò Lisma*

Del tè io lascerò in infusione  
Tè nero dalle foglie assai piccine  
Da lei io m'aspettavo un'effusione  
Verace amor non frasi di bambine.

Gustar tale bevanda può dar pace  
Fa parte un po' del viver quotidiano  
Con arte stimolare chi ci piace  
Saggiando quel sapor cercato invano.

Ma amanti dai palati sopraffini  
V'importa se vi chiaman "Cucciolotti"  
Negandovi i piacer di loro bocca...

Se penso che passion non abbia fini  
Non vedo certo me fra gli orsacchiotti  
Sorseggio un altro tè sotto a chi tocca...







# Velo di sposa

*Simona Lazzaro*

Gioia salata  
stretta fra i palmi:  
vestita di mare  
mi sento una sposa.

Vedo i tuoi occhi  
di sabbia e di sale  
e mi perdo di gioia  
contro una stella;

Guardando i tuoi occhi  
di perla e di spuma  
penso che saranno  
il mio velo di sposa.

# Amore

*Carlo Sorgia*

Che strana sensazione  
carezzar col palmo verso  
l'irsuta guancia  
e gustar del sentimento nobile  
senza tema d'apparir fragile  
agli occhi di chi guarda.  
Mio padre  
ormai vecchio  
di quelle carezze gode  
e sorride  
in quella camera spettrale  
chiedendo solo per quanto tempo  
dovrà star lontano.





# Sentimento intenso

*Anna Napponi*

Nell'armonia  
di caldi colori  
dipinti  
nell'immensità del cielo,  
nella dolce nascita  
di luminose stelle,  
nel malinconico volo  
di giovani uccelli  
verso terre lontane,  
nella soave melodia  
del vento  
le nostre anime,  
pervase  
dal calore  
di un intenso sentimento,  
si abbracciano teneramente  
nella quiete  
di una calma sera autunnale.



# Blu amaro

*Enzo Bacca*

Immerso nell'immenso mare  
dei tuoi occhi  
navigo profugo.

Sperduto nel blu amaro  
cerco quell'istante  
tra le stelle e l'asfalto  
che rimane nello spartito  
di note gravi  
come viola d'amore  
vuoto a perdermi

e in quell'orizzonte infinito  
dove le onde baciano il cielo  
traccio i miei lamenti  
senza sfiorarti  
incubo di flutti  
che trasportano i sogni

resterà la stilo  
a colmare il vuoto confine

inchiostro blu amaro.

# Amare

*Angelina Maria Santoro*

Sognare l'amore,  
sì, sognare l'amore e pensare di amare  
nel sogno sai chi sei e le cose che vuoi.  
Nessun timore, nessuna paura  
ma quando sei desto e i sogni scompaiono  
il presente e il futuro sembrano più confusi.  
La tua presenza a volte è un'assenza  
sembrano esserci limiti e confini  
sembrano esserci rancori e non colori.  
E così scompare anche l'amore  
che dà senso al tuo esistere  
non vedi barriere, limiti e contraddizioni al tuo essere reale  
riesci persino a protendere tutto ciò che ti appartiene  
/ a ciò che ti circonda  
una parola detta o ricevuta ti accarezza il cuore  
un bacio ti rende il vigore di un bimbo  
l'amore ti rende fanciullo... ricco di speranza e di attese.  
Allora il sogno svanisce e il mondo che ti circonda ti appare diverso  
ti concedi e richiedi tutto ciò che il tuo cuore desidera  
certo che ciò che doni rende a te stesso.

# Amore mai nato

*Antonio La Monica*

Amore svelato, amore celato, amore nascosto tra mura di gomma.  
Amore di gioia, amore di pianto, amore vissuto tra braccia di donna.  
Amore mai dato eppure iniziato, da corpi intrecciati, dal ventre  
/ che gonfia.

La pelle rabbrivida al suono di un bacio, lo sguardo riempie  
/ dell'anima il vuoto,

sorrisi sinceri, risate, armonia, il vento leggero, carezze di Dio.

La notte è vicina ma sembra lontana, rumori e silenzi invadono  
/ il mondo,

ti doni all'amore dai neri capelli, dagli occhi castani e zigomi belli.

Ad ogni dolore ti senti più amata, ad ogni suo abbraccio ti senti  
/ diversa,

adesso sei donna, hai amato la vita, eppure il tuo corpo prepara  
/ una sfida.

È dentro di te, non se n'è più andato, capisci col tempo fin quanto  
/ ti ha amato.

Ma amore è paura, fugace piacere, tentata da quello che deve accadere.

Momenti, secondi, minuti trascorsi, l'amore che avevi adesso è rimorsi.

Bellezza sovrasta la lieta armonia, hai scelto la vita, l'amore va via.

Amore svelato, amore celato, amore nascosto tra mura di gomma,  
amore mai nato, amore finito, deluso da vita che per lui non torna.



# L'essere amato

*Roberto Gianolio*

O immenso mare, o azzurro cielo  
Ogni passione fate scaturire  
Testimoni del mio amore in velo.

Elevate sensi fino a morire.  
Ritorna il sogno del passato  
Ritorna l'essere più amato.

Inviatemi dolci frasi al cuore  
Rubano carezze le mie mani  
Potrei ancora morire d'amore.  
La attenderò sino a domani.

# Fatalità

*Samantha D'Annunzio*

Amor proibito  
Amor che amore  
gioia celestiale  
nel tramonto ti ho cercato  
quanto ti ho amato.  
Ma l'amore cosa da  
cosa chiede in cambio,  
cosa a braccia aperte mi regala.  
Soffrire una sola volta,  
soffrire, soffrire.  
Fatalità, felicità,  
amor ormai perduto.



# Primo amore

*Silvana Miori*

Occhi azzurri che sorridono nel sole  
Luce dorata di sguardi lontani  
Poesia di un sogno in giardini d'ulivi.

"Primo Amore"

Aurore di emozioni

Quando...

luminosa e leggera era l'anima

e l'incanto vestiva i miei giorni

come fioriti giardini di maggio.

È un ricordo scolpito nel profondo dell'Essere

Ritorna a me dal respiro del tempo

e il suo rivelarsi...

È come raggio di sole in un mattino di primavera

È il sorriso del mio "Primo Amore"

"Magia"... che è rimasta nel cuore.



# Nelle schiuse vie della vita

*Stefano Zerbini*

In principio  
Il letto d'ospedale  
Le trovai lì...  
Abbracciate... (madre e figlia)  
La zana dei miei affetti

Impaurito ed ebro  
Inconsapevole che le emozioni  
come cicatrici cucite sulla pelle  
m'avrebbero significato l'esistenza

Mi balenarono:  
i passaggi delle futilità adolescenziali,  
le incoscienze sino a maturazione e...  
la vita come un albero gremito di frutti  
Spesso, caduti prima d'esser colti  
abbandonandomi al senso d'inutilità

Finché il destinato, il migliore  
Squisito e meraviglioso

Ecco perché fui prescelto qui  
In questo mondo e tempo

Per donare me stesso  
Attraverso la nobiltà dell'amore  
Scevro da condizionamenti della carne  
Nell'eterea serenità dell'agape  
A due inestimabili tesori  
da accudire e difendere con le unghie

Martina, Ilaria

I miei lumi nella notte



# D'amore il concerto

*Maria Antonietta Filippini*

Pur senza piume dall'alto vedo la vita.  
Del libeccio mi sostiene l'improvvisa folata,  
la finestra spalanca, ogni cosa sgaruffa, si dondola  
nel caos di bianca carta, colomba diventata.  
La trasparenza in volo dell'ali  
d'un gabbiano mille colori sfuma.  
Fruscio fragile di giallo macchia l'aria  
col caldo profumo di lontana ginestra.  
In quota vento violento raduna,  
sbatacchia, sparpaglia, divide, raccoglie, sparge  
il galoppo di nuvole impazzite.  
Eco di zoccoli soffici si sperde  
nella sconfinata, celeste prateria.  
Breve tratto percorre piccola cosa  
no, non farfalla ma lieve foglia al ramo  
senza lamento strappata.  
Il disperato corvo tutta la rabbia gracchia  
nell'esser trascinato là dove, lui, non vuole.  
Raso terra si sposta il passerotto,  
gracile del batuffolo il pigolio  
il goffo movimento accompagna.  
Senza barra al timone scivola  
alla deriva il moscerino  
facile preda del becco del rondone.  
Il vento cala... delle voci, in natura,  
è finito d'amore il concerto.





# Rosa di Maggio

*Tommaso Quattrocchi*

Fiore d'amore  
regina di cuori,  
in anima assonanza  
i colori, l'essenza, la fragranza,

e poi d'incanto maggio  
con il suo messaggio,  
rosa rossa messaggera  
buon amor si spera.

Fior fiore della primavera  
fa che il mio sogno d'amor s'avvera,  
rosa tu sei da sempre il divino omaggio,  
i più bei sogni d'amore nascono tra i petali di maggio.





# Natale Nero



*Rachele Ricco*

Le luci sono appese all'albero del sale  
Triste dondolare di un verso di dolore  
È come ritrovarsi per poi lasciarsi andare

Nudi ad aspettare la sveglia dell'addio  
Nudi ad abbracciare i resti dell'amore  
Ancora un altro bacio e un altro bacio ancora

Un mostro che si aggira la notte di Natale  
Il mostro dei perché che rompono la carne  
Il mostro della pioggia che striscia dalle tende

Sei bello sul petto del piacere  
Sorridimi di nuovo e dammi vino da bere  
Brindiamo al Natale che urla per le strade  
Brindiamo al nostro amore che tarda ad arrivare.



# Brividi d'amore di una madre

*Vita Rossetti*

Pronto! Mamma dove sei? Vieni, sto male!  
Si figlio mio, tu dove sei? Sono sui gradini di casa mia.  
Il mio cuore di madre batte all'impazzata. Sembra una macchina  
/ in corsa.

Pronto! Mamma dove sei? Sento freddo sto male.  
Figlio caro, sto correndo da te.  
Il sangue bolle nelle mie vene, sento i brividi della paura che mi assale.  
Pronto! Mamma dove sei? Perché non vieni?  
Io sto male, ho paura, non riesco a respirare.  
Pronto! Pronto! Figlio mio rispondimi, sono a pochi passi da te.  
Le gambe mi tremano, faccio fatica a camminare.  
Pronto! Mamma perché non vieni?  
Vedo le stelle che non brillano più.  
Cuore di mamma non guardare le stelle! Io sto arrivando.  
Piango, i miei occhi sono un fiume di lacrime, scendono a getto  
/ continuo.

Pronto! Mamma dove sei?  
Corri sento una dolce musica.  
Gioia mia non mollare, mamma ti è vicino.  
Sento aumentare i brividi della paura che mi assale, farò in tempo?  
Pronto! Mamma perché non vieni!  
Vedo gli angeli schierati vicino a me, pronti per portarmi via.  
NO! NO! Figlio mio aspettami, sto arrivando.  
Mamma! Mamma! Mamma!  
Eccomi, figlio mio, sono qui,  
Dimmi chi ti ha ridotto così?  
Mamma come non lo sai?  
La DROGA!



# Anche il cielo piange

*Pina Violet*

Veleggia la tenda  
sul vetro aperto  
e il verde ondeggia  
nel blu che l'accoglie.  
Riecheggia nel vuoto  
la mia melodia,  
quella speciale  
che canta di te.  
S'attenua la luce  
ed ecco il pensiero  
di tante parole,  
di gesti, di sguardi  
e le nostre mani.  
E la fantasia percorre  
il sentiero libero, seducente,  
è già poesia,  
rinnovata emozione.  
Poi...  
anche il cielo piange.





# Orchidea

*Patrizia Cantarella*

Meravigliosa creatura nel tuo assoluto  
Gioiosa grazia nel lieto sfiorarti  
I tuoi stupendi petali sono vividi di bei colori,  
nel tuo profumo della tua essenza,  
così intensa da allietare anche gli animi più tristi.  
Accarezzata dai raggi del sole,  
ti vesti di luce e ti schiudi  
a braccia aperte al mondo.  
Fantastico fiore che come una Dea,  
adorni ogni sogno nella magia dell'incanto.



## Ciò che non ti ho detto

*Deborah Voliani*

Non sono le parole che mi hai detto ad avermi ferita,  
sono quelle che non ti ho detto io a preoccuparmi.  
Tutto ciò che mi è rimasto nel cuore,  
senza possibilità di esprimerlo come avrei voluto,  
lo sento ancora in me come un mare impetuoso.  
E mentre le onde delle mie emozioni diventano giganti,  
io mi vedo immobile sulla spiaggia senza possibilità di bagnarmi.  
Quanto avrei voluto dirti almeno una parola:  
Vaffanculo!



# Vero amore

*Laura Bellone de Grecis*

Un cuore non ha mai battuto nel mio petto.  
Lo squarcio impetuoso di un battito nuovo  
ha sconvolto quella che credevo una vita.  
Ho visto la luce per la prima volta,  
sono tornato a casa  
quando i miei occhi smarriti hanno incontrato i tuoi.  
Mi hai dato e salvato la vita con uno sguardo.  
Devastante tormento eterno,  
riparo avvolgente,  
sento il tuo respiro leggero  
che colma,  
diventa tornado  
e dilania  
con piacevole dolore,  
come sull'orlo di una risata  
la gioia scoppia dentro.



# L'amore

*Benedetta Gatto*

L'amore ti porta  
a cadere dal precipizio  
e non toccare mai il fondo;  
a toccare la neve  
e scottarti le dita  
senza poterle mai raffreddare.

Ti porta a sognare  
e a voler volare  
più in alto dell'ultima rondine;  
a non voler mai scendere  
da una giostra di illusi  
mai ricambiati.

L'amore ti porta  
a far sfiorire le margherite  
e a desiderare le rose  
già appassite e mai ricevute.

Ti porta a sentire  
le campane suonare  
anche laggiù all'Inferno;  
a bruciare tra i fili d'erba  
umidi di rugiada.

L'amore ti porta  
a saziarti della tua fame  
e volerne ancora.

Ti porta a gettare diamanti nel fiume  
e a riempirti le tasche di sabbia;  
a vedere il cielo imbrunire  
mentre i galli iniziano a cantare.

L'amore ti porta  
a rialzarti  
e a voler ricadere  
da quel precipizio senza fondo.



# I passi tuoi

*Lucia Beltrame Menini*

Hai fatto breccia in me  
con una parola  
dolce e velata, suon di primavera.

Era febbraio fuori, ma nel cuore  
un caldo sole tutta m'avvolgeva.

Se tu sapessi quale e quanto ardore  
quel dì hai procurato alla mia casa,  
– eppur con neve e vento quell'inverno  
sui vetri, alle finestre ancor bussava! –

M'hai soggiogata con i tuoi colori  
che portano l'ardore dell'estate.

Ora non chiudo più le imposte, né la porta,  
rimango nell'attesa del tuo arrivo  
e dormo tutta notte per sognare  
i passi tuoi per tessere di nuovo  
insieme a te la trama della vita.

# Bramosia d'amore

*Liliana Rocco*

È una tempesta d'amore  
L'ossessione che di te mi strugge  
Un brivido caldo mi accarezza,  
Struggenti abbandoni lentamente  
Pervadono abissi segreti.  
Ah, se almeno potessi  
Adagiare il respiro fitto  
Dentro le strade del tuo corpo  
Violare i più chiusi paradisi.  
Ti cerco nell'onda della marea  
Che mi sfiora con ali di gabbiano.  
Urlo senza fiato il tuo nome  
Nel suono della tua voce mi perdo  
Come un vortice i sensi mi travolge.  
Quale sublime rapimento.  
L'anelito incatena le tue mani  
Fra pendii di bianche colline.  
Ascolto con la mente l'eco  
Palpitante del tuo frugare  
Sopra e dentro me.  
La vertigine che ci avvince  
S'infiamma e ci consuma  
Nella bramosia d'amore.



# Condannati a vivere

*Emanuele Francesconi*

La Nostra Storia  
odora troppo di Eterno per poterci giocare  
- Bistrattarla non è d'Onore

Potevamo giocare insieme  
io ad essere uomo  
tu ad essere giovane donna  
ma nell'Incanto dei Misteri  
il Tempo si sottrae all'Alchimia  
e altro non ci rende  
che il freddo calcolo  
del suo Inesorabile cammino

Una storia  
in una storia che non esiste

ne abbiamo riempito la Vita  
e ora il vuoto che rimane  
non si colma neanche con la nostra presenza

Donna  
Donna

Avrò sempre il bisogno d'averti.  
E dovrò ricercarti  
nel piacere della Libertà  
e non nella noia di questo gioco  
che ci siamo  
- condannati a vivere -





# Se puoi

*Anna Maria Cupidi*

Se puoi cancellare in un attimo,  
l'amor che io ti dono.

Se puoi dimenticar il mio viso e  
il mio sorriso non volerlo più.

Se sordo sarai al tuo cuore  
che batte e ti chiede, perché?

Se la tua vita può scorrere  
ancor serena senza di me.

E se io in te,  
neanche misero pensiero sarò!

Allora addio ti dico!

In silenzio mi ritiro  
dalla vita tua,  
senza far rumore.

Non busserò mai più,  
alla porta del tuo cuore,  
e mai più ti chiederò perché?

Accetterò il tuo detto,  
e col mio passo stanco,  
andrò via senza di te.

Ma invano il cuore mio,  
chiede ancora  
Perché?

